



Istituto Comprensivo Statale
“Italo Calvino”
Via Brindisi, 11 - 95125 Catania

PIANO TRIENNALE DELLA OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Istituto Comprensivo Statale

ITALO CALVINO

CATANIA



INDICE

Premessa	pag. 3
Patto di corresponsabilità	pag. 4
Identità della scuola	pag. 5
Atto di indirizzo	pag. 7
Rapporto di autovalutazione – RAV	pag. 8
Piano di miglioramento	pag. 10
Progettazione curricolare	pag. 11
La scuola dell’Infanzia	pag. 11
Progetto sperimentale di innovazione didattica e metodologica: Metodo Arcobaleno	pag. 13
La scuola Primaria	pag. 16
Progetto sperimentale di innovazione didattica e metodologica: Scuola Natura	pag. 17
La scuola secondaria di 1° grado	pag. 19
Curricolo verticale	pag. 34
Progettazione extracurricolare	pag. 44
Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 47
Progettazione Educativa	pag. 59
Progettazione organizzativa	pag. 60
Piano di formazione per il personale della scuola	pag. 63
Le attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 64
Gli ambienti di apprendimento	pag. 70
Fabbisogno di organico	pag. 80

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), elaborato con la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa istituzione scolastica e, coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, esplicita la *progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa* che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, definisce i criteri di utilizzazione delle risorse dell'Istituto Comprensivo "ITALO CALVINO", costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Il P.T.O.F. è un progetto formativo unitario, attento alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale che rispetta gli indirizzi generali, le finalità e gli obiettivi del Sistema Nazionale d'Istruzione, nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo-didattico promosso dalla Scuola, ed è il documento che rappresenta l'identità della stessa e la sintesi degli aspetti fondamentali che la caratterizzano: la didattica, i curricoli, le regole, l'organizzazione, le risorse.

La scuola promuove ogni iniziativa in favore dei propri alunni, coordinandosi con quelle promosse a livello locale e sul piano nazionale. I curricoli vengono arricchiti con discipline e attività facoltative opzionali con l'obiettivo unico e prioritario di fornire a ciascun alunno le prime chiavi di lettura del mondo fisico e del mondo umano, perché ognuno sia messo in grado di vivere il proprio tempo storico in autonomia di giudizio e in libertà di comportamento.

La realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta una precisa scelta strategica che è il risultato di un atteggiamento più aperto al territorio e che richiede il coinvolgimento responsabile della famiglia attraverso un vero e proprio "Patto Formativo" nel quale la scuola dichiara gli obiettivi di apprendimento ed educativi del percorso d'istruzione, esplicita le metodologie e le strategie d'insegnamento, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione. I genitori, quindi, sottoscrivono il "Patto educativo di Corresponsabilità" quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare all'atto dell'iscrizione.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato il seguente "Patto educativo di Corresponsabilità":

1) LA COMUNITA' SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

2) LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

3) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto, i genitori, gli studenti e gli operatori scolastici dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

4) REGIME DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Regolamento d'istituto, le progettazioni educativo-didattiche, ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

5) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA “ITALO CALVINO”

L'istituto comprensivo "Italo Calvino", che comprende gli ex CC. DD. “G. D’Annunzio” e “Don L. Milani” e l’ex I.C. “B. Monterosso”, è situato nei quartieri di Barriera e Canalicchio ed è dislocato su sei plessi:

- il plesso centrale di via Brindisi che ospita la scuola Primaria ed è sede degli uffici di segreteria e di direzione;
- il plesso di via Quartararo che ospita la scuola dell’Infanzia, la scuola Primaria e la scuola secondaria di 1° grado;
- il plesso di via Laurana che ospita la scuola Primaria e la scuola secondaria di 1° grado;
- il plesso di via Ferro Fabiani che ospita la scuola dell’Infanzia e la scuola secondaria di 1° grado;
- il plesso di via Leucatia n. 105 che ospita la scuola dell’Infanzia
- il plesso di via Leucatia n. 141 che ospita la scuola dell’Infanzia e la scuola primaria.

IL TERRITORIO

I quartieri di Barriera e di Canalicchio rappresentano l'estrema periferia Nord di Catania. Lo sviluppo dei due quartieri si ha a partire dagli inizi del Novecento, allorquando il Piano Regolatore Generale redatto dall'Ing. Gentile-Cusa ne promosse l'estensione puntando all'allargamento della città lungo le direttrici Sud-Nord, Est-Ovest. Da allora la Borgata, caratterizzata da vasta vegetazione mediterranea, giardini coltivati ad agrumeti, uliveti, vigneti e dotata di sistema urbanistico promiscuo composto di povere case rurali e di ricche ville nobiliari (abitate queste ultime solo in estate), cominciò a essere una gradita mèta residenziale. La storia di Barriera-Canalicchio, fino a qualche decennio fa entità territoriale omogenea ma con marcate differenziazioni culturali al suo interno, si perde nella notte dei tempi. Basti pensare che già nell'età del Bronzo, oltre quattromila anni fa, le ampie cavità che si aprono nel suo sottosuolo accolsero la presenza dell'uomo. L'attento esame svolto sui reperti rinvenuti in queste cavità meglio conosciute come “Grotte di scorrimento lavico”, lo confermano. Lo stesso possiamo affermare per i recenti rilievi paleo-ambientali effettuati nella zona, volti sostanzialmente ad accertare le condizioni umane di vita di allora.

La presenza dell'acqua, la fitta vegetazione, l'abbondanza della selvaggina atta al sostentamento quotidiano e la favorevole posizione strategica, tale da consentire il controllo totale del territorio circostante, favorirono l'insediamento umano.

Col passare del tempo, i fitti boschi che caratterizzarono questi luoghi, cedettero il posto alle costruzioni. Lungo l'asse della strada principale che dal centro cittadino s'inerpicava verso la montagna (L'Etna), venne tracciata l'attuale strada oggi denominata via Del Bosco. Nacquero ville di raffinato stile architettonico, chiese e strutture sociali di grande utilità. Lo sviluppo economico-sociale dell'antica borgata, camminò di pari passo con l'opera manuale e ingegneristica dell'uomo. Tra le alture di Monte San Paolillo, esteso costolone boschivo che ancora oggi segna da Est a Ovest il confine naturale tra Catania e i Paesini limitrofi (nel tratto dell'odierna “Licatia”), nel 1644 sorse un imponente acquedotto che distribuì per oltre un secolo e mezzo il prezioso liquido a larga parte della città. L'opera venne commissionata dai Padri Benedettini. I Cassinesi, inoltre, tra quelle alture realizzarono un imponente edificio utilizzato dai monaci anziani quale residenza estiva.

Quella dell'acquedotto, grandiosa teoria di archi in muratura di pietra lavica, fu una grande opera idraulica i cui resti sono ancora perfettamente

visibili. La strada verso l'Etna venne tracciata nel 1835 dal Sovrintendente Borbonico Manganelli. Lo testimoniano le cronache dell'epoca e soprattutto i due Obelischi fatti erigere per l'occasione. Il decisivo miglioramento viario verso i paesini Etnei comportò una maggiore funzionalità nello scambio commerciale e relazionale tra il capoluogo e i piccoli centri Etnei. A beneficiarne furono soprattutto i carrettieri che con il loro carico, dalla Barriera e dal Canalicchio, si partivano per trasportare quotidianamente ogni genere di materiale.

Oltre all'agricoltura, la popolazione della Barriera e del Canalicchio era dedita all'estrazione della ghiaia (terra rossa di origine vulcanica di largo impiego nell'edilizia), del piccolo artigianato e della pastorizia. Più tardi, nel pieno sviluppo socio urbanistico che culminò col basolamento dell'arteria principale (Via del Bosco), fecero la loro prima apparizione le botteghe commerciali.

Col trascorrere del tempo, Barriera-Canalicchio, inesorabilmente coinvolti nel naturale processo espansivo della città, cessarono di essere “isole felici” e si prostrarono al progresso. Assunsero sempre più il ruolo di “cerniera” della città, e come tali subirono le forti spinte progressiste non sempre in linea con la naturale vocazione di Borgata-giardino. E fu uno sviluppo molto rapido. Nel primo decennio del secolo scorso, si intensificò il transito coi mezzi di trasporto meccanico. Con l'avvento delle automobili, il profumo salubre e intenso dello sterco lasciato da cavalli, muli e asini, cedette il posto agli asfissianti gas scaricati dai moderni trabiccoli a quattro ruote. Anche gli odori di rose, zagare e gelsomini risultò snaturato. La colpa fu dei saponifici e delle loro fumanti ciminiere. Barriera e Canalicchio duramente colpiti dalla guerra, grazie ad alcuni uomini politici, alla chiesa e a esponenti della semplice società civile, trovarono la forza per rialzarsi. Questo, se da un lato segnò il ritorno alla normalità, dall'altro comportò un ulteriore “saccheggio” del territorio. Quando negli anni '60 esplose l'edilizia pubblica e privata, Barriera e Canalicchio diventarono addirittura terreno di conquista.

Assieme a eleganti e graziose palazzine, enormi palazzoni in cemento si elevarono deturpando l'immenso panorama dell'Etna. Lo scempio compiuto, non risparmiò neanche alcune ville Liberty eloquenti testimonianze di stili architettonici unici e irripetibili nel loro genere. Alcune di esse scamparono solo per miracolo alle ruspe, altre vennero snaturate da restauri di dubbio gusto.

Sorsero sì scuole, strade ospedali e case popolari destinati ad accogliere famiglie meno abbienti, tuttavia al territorio venne inflitto comunque un oltraggio che in pochi decenni ne cambiò inesorabilmente il volto.

Le strutture sportive e ricreative, ad eccezione del campo di calcio comunale fatto costruire negli anni '80, recano la mano operosa dei privati e, soprattutto, degli istituti religiosi presenti nel territorio.

ATTO DI INDIRIZZO

La “Vision”.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, che da bambini diventano preadolescenti, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano alle allieve e agli allievi e alle studentesse e agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico permettendo loro di affrontare con gli strumenti necessari il percorso successivo nella scuola secondaria di 2° grado o nei centri di formazione professionale.

Consapevoli che la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale per la società, la scuola “Calvino” sarà sempre più impegnata nella promozione della qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

- offrire alle allieve e agli allievi e alle studentesse e agli studenti l'opportunità di acquisire sicure competenze culturali e operative che consentano loro di orientarsi in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata;
- promuovere la cittadinanza attiva consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi in loro il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità e la valorizzazione della diversità come condizione indispensabile per un percorso comune;
- superare la “cultura dell'avere” per passare a una “cultura del dare” nel senso di essere capaci di comprendere che ogni operatore scolastico lavora al servizio di tutta la comunità scolastica, determinando in tal modo un clima relazionale e lavorativo positivo che ha la sua ricaduta sull'allievo che apprende.

La “Mission” della scuola.

La "Mission" della scuola pone come finalità precipua la valorizzazione dell'alunno come persona, attraverso metodologie didattiche che favoriscano l'acquisizione di competenze adeguate alle nuove sfide della società digitale e globale. La scuola “Calvino” intende promuovere il successo formativo di allieve e allievi e di studentesse e studenti attraverso il perseguimento seguenti obiettivi prioritari:

- *innalzare il livello delle competenze-chiave nei diversi ambiti disciplinari con particolare attenzione alle abilità logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, linguistico-espressive e alla conoscenza e all'uso delle lingue straniere comunitarie;*
- *favorire il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie;*
- *superare la didattica tradizionale con la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;*
- *prevenire le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento;*
- *promuovere la ricerca e la sperimentazione in campo psico-pedagogico e didattico;*

- *proseguire nel percorso di “qualità” innovando l’organizzazione amministrativa, didattica e comunicativa della scuola e adottando forme organiche di autovalutazione d’Istituto.*

Al raggiungimento di questi obiettivi strategici sono orientati gli sforzi di tutta la comunità scolastica, in particolare del Collegio Docenti. I docenti, i collaboratori del dirigente e i docenti con incarichi assegnati dal collegio (Funzioni strumentali, ecc.) sono chiamati a cooperare con il dirigente per il coordinamento dei progetti e per la realizzazione delle diverse attività.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - RAV

Il RAV rappresenta una forma di autovalutazione, una fotografia della scuola dalla quale si delineano i punti di forza e di criticità dell’istituto e da cui scaturiscono i processi di miglioramento. Il RAV serve agli istituti per analizzare:

- il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);
- i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Il RAV della nostra scuola è accessibile a tutti da “Scuola in Chiaro” (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>)

Tabella riassuntiva

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Diminuzione della percentuale di alunni delle classi quinte primaria che non affluiscono alla scuola secondaria di primo grado dello stesso istituto.	Favorire la continuità con il passaggio degli alunni dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado

	Miglioramento dei risultati e del successo formativo, offrire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni	Miglioramento del 5% della media generale dei voti allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente e tenendo conto, comunque, della specificità dell'utenza.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave nell'ambito linguistico (L1 e L2) e scientifico tecnologico e sociali e civiche e delle cosiddette "abilità sociali"	L'alunno sviluppa competenze in L1, L2, scientifiche e digitali; assume comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Incrementare la capacità progettuale in team con criteri di valutazione omogenei e condivisi, valorizzando la valutazione formativa degli allievi.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Svolgere attività di formazione rivolta ai docenti che risponda ai loro reali bisogni formativi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento (PdM) rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV, e si pone, quindi, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. Il Piano di Miglioramento, pertanto, si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'incremento di alcune competenze chiave disciplinari (Italiano e lingue straniere, ambito scientifico, artistico-musicale) e trasversali (di cittadinanza attiva).

Il nucleo interno di valutazione della nostra scuola ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il modello di Piano di Miglioramento utilizzato dal Nucleo di valutazione è quello proposto da INDIRE che prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Il nucleo ha individuato due obiettivi di processo coerenti alla luce delle priorità indicate nel RAV, ovvero:

- incrementare la capacità progettuale in team dei docenti con l'elaborazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi, valorizzando la valutazione formativa degli allievi;
- svolgere attività di formazione rivolta ai docenti che risponda ai loro reali bisogni formativi.

Le azioni previste, per raggiungere i suddetti obiettivi, sono:

- la costruzione di una progettazione condivisa frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini di scuola e di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti e rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico;
- formazione dei docenti per l'innovazione tecnologica nella didattica e per l'acquisizione di nuove metodologie di insegnamento.

Il PDM sarà allegato al PTOF come previsto dal comma 14 dell'art.1 della L. 107/2015.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Compito della scuola è far acquisire agli allievi conoscenze, abilità, competenze, autonomia. Il P.T.O.F. indica i percorsi disciplinari, metodologici, didattici e organizzativi, tenendo conto delle risorse di cui la scuola potrà disporre nel triennio 2016/19.

Il nostro istituto comprensivo è articolato in tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** si pone delle finalità ben precise che si basano su alcuni punti fondamentali:

- Il riconoscimento dell'infanzia, come preziosa età nella quale il bambino sviluppa la propria identità, l'autonomia, la capacità di conoscere, la competenza, il senso di cittadinanza
- La consapevolezza che sin dalla scuola dell'Infanzia i bambini devono essere sostenuti a costruirsi quelle disposizioni mentali indispensabili per riconoscersi, riconoscere e interpretare il cambiamento, viverlo ed esserne protagonisti.

La **Scuola dell'Infanzia** ha quindi il dovere primario di valorizzare i bisogni profondi di attenzione, tempo, ascolto, conoscenza autentica, accanto alla dimensione della scoperta e della gioiosa esplorazione del mondo. Le finalità educative sono state individuate seguendo le **Indicazioni per il curricolo** che rappresentano un necessario riferimento nazionale e intendono promuovere, consolidare e sviluppare le otto competenze-chiave europee nel rispetto delle caratteristiche del sistema formativo scolastico nazionale di ogni paese.

Nella nostra scuola si valorizza l'ambiente di apprendimento che non si riferisce solo ed esclusivamente a ciò che riguarda l'organizzazione dello spazio fisico, ma accoglie una serie di fattori organizzativi, di componenti e di processi mentali che in sinergia concorrono all'apprendimento stesso. I momenti di cura, di relazione, di apprendimento nella routine (ingresso, pasto, cura del corpo..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata, facilitano le esperienze e le sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica che favorisce le relazioni e le conoscenze.

I nostri valori pedagogici sono:

- Educare agli affetti
- Sviluppare la cultura della diversità e dell'inclusione
- Promuovere un'educazione naturale
- Sviluppare la creatività
- Giocare con il corpo
- Giochi di ruolo
- Promuovere l'ascolto e la narrazione
- Sviluppare l'intelligenza logico-matematica
- Sviluppare la capacità del linguaggio orale e scritto

I Campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia costituiscono la configurazione del “conoscere” e rappresentano il primo avvio verso le discipline, da non considerare come recinti del sapere ma distese di conoscenze aperte in cui i bambini possono spaziare e correre, giocando e scoprendo la bellezza della vita e del mondo. I campi di esperienza sono i seguenti:

- *il sé e l'altro*
- *il corpo e il movimento*
- *immagini, suoni e colori*
- *i discorsi e le parole*
- *la conoscenza del mondo*

Il sé e l'altro

*Le grandi domande,
il senso morale, il
vivere insieme.*

I bambini sviluppano il senso dell'identità personale, riflettono sul senso e sul valore morale delle azioni che compiono e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Obiettivi Educativi

- sviluppare l'identità personale
- imparare a riflettere
- interiorizzare regole
- confrontarsi, progettare, giocare e lavorare

Il corpo e il movimento

*Identità,
autonomia, salute*

Promuove la presa di coscienza del se fisico e comprende tutte quelle esperienze motorie e corporee che, in rapporto all'età del bambino, costituiscono un significativo contributo per un armonico sviluppo della sua personalità. Il bambino impara il controllo dei movimenti del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche e espressive del corpo e acquisisce una buona educazione alla salute.

Obiettivi Educativi

- sapere controllare il proprio corpo e acquisire sicurezza.
- prendere coscienza della propria identità corporea.
- comunicare attraverso le proprie emozioni.
- comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri e riconoscere e padroneggiare le emozioni.
 - riconoscere e rispettare le diversità e le uguaglianze.

Immagini, suoni e colori

*Gestualità, arte,
musica,
multimedialità*

Educa al senso del bello, alla relazione con gli altri e alla conoscenza della realtà e stimola l'immaginazione, la creatività, le emozioni e i pensieri del bambino attraverso linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione di svariati materiali, le espressioni

grafico pittoriche, i mass-media.

Obiettivi Educativi

- Comunicare utilizzando il linguaggio verbale e non
- Sapere esprimere e conoscere i più svariati linguaggi espressivi ed interpretativi
- seguire spettacoli di vario genere: teatrale, musicale, ecc.

I discorsi e le parole *Comunicazioni, lingua, cultura*

Mira alla strutturazione di un linguaggio ricco e articolato; sviluppa la comunicazione verbale, la padronanza dell'uso della lingua materna e di altre lingue; consolida l'identità personale e culturale e apre verso altre culture.

Obiettivi Educativi

- parlare, descrivere, raccontare e dialogare
- lasciare traccia di sé
- comunicare individuando su di sé e per gli altri le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere

La conoscenza del mondo *Ordine, musica, spazio, tempo, natura*

Porta il bambino all'osservazione della realtà, alle conoscenze e abilità in ordine all'interpretazione matematica: raggruppare, comparare, contare, ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

Obiettivi Educativi

- sapere ricercare soluzioni, eseguire correttamente un percorso per soddisfare un bisogno di conoscenza
- esplorare per acquisire capacità di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, di confrontare e valutare quantità, di utilizzare semplici simboli
- confrontare, ordinare, stabilire relazioni di quantità e utilizzare semplici simboli per registrare
- scoprire per acquisire la capacità di formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro, capacità di provare interesse per la tecnologia.

PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E ORGANIZZATIVA

(Autonomia didattica della scuola, che "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale" (L'art. 21, comma 9 della Legge 15 marzo 1997 n. 59).

IL METODO ARCOBALENO

“Tutto ciò che nella scuola dell’infanzia può sembrare una semplice esperienza, in realtà, permette ai bambini di raggiungere divertendosi moltissimi obiettivi”

Realizzare un modello di scuola nuovo, diverso, più vicino al mondo del bambino in continua evoluzione, è lo scopo che ha portato alla nascita del **METODO ARCOBALENO**. Il nuovo modello tiene conto soprattutto dei cambiamenti dei processi educativi, mirando alla centralità del bambino come soggetto attivo di attraverso percorsi di apprendimento basati su creatività, fantasia, intuito, curiosità, spontaneità.

I piccoli scolari “ **soggetti attivi** “, sono ritenuti competenti ed è a loro che spettano iniziative e proposte. Le loro idee, esigenze e domande, perciò, sono ascoltate con infinito rispetto. Ogni bambino è un patrimonio di potenzialità da sollecitare e tirare fuori, ed è unico, perché ha diversi tempi di sviluppo e crescita.

L’apprendimento si trasforma in un interessante ed impegnativo processo autocostruttivo, che si attua attraverso originali percorsi individuali e di gruppo che coinvolgono anche la sfera emozionale e relazionale. Il sapere, in tal modo, diventa interdisciplinare abbracciando tutti i campi di esperienza, le lingue comunitarie e le nuove tecnologie. I piccoli sono capaci di costruire conoscenze, di ragionare sulla risoluzione di un problema dato (problem-solving) e di apprendere attraverso percorsi di scoperta del mondo che prevedono sperimentazione e progettazione.

Il tempo scuola.

Nel Metodo Arcobaleno le attività didattiche hanno inizio alle ore 7.30 e si concludono alle ore 15.30 con il modello a “tempo pieno”.

Il ruolo dell’insegnante.

Nel Metodo Arcobaleno il ruolo delle insegnanti diventa fondamentale in quanto diviene un facilitatore dell’apprendimento, pone importanza non solo al cosa ma anche al come imparare, privilegiando un apprendimento basato sul fare, sull’operare, sulla valorizzazione delle esperienze. Deve riprogettare gli spazi, per stimolare nel bambino l’osservazione della realtà, per porsi domande, per trovare risposte e per realizzare progetti nati da idee ed interessi del bambino stesso.

L’ambiente di apprendimento:l’atelier.

L’importanza fondamentale in questo metodo viene ricoperta dalla strutturazione degli spazi, un’idea di scuola che si trasforma con ambienti di apprendimento diversi, i nostri “**atelier**”, come luogo multifunzionale, in cui i piccoli diventano sempre più soggetti positivi della propria formazione favorendo la diffusione del fare che garantisce l’acquisizione di abilità e competenze. **Spazi** logicamente studiati in cui entrare in contatto con diversi materiali, sperimentare e svolgere attività che impegnino mani, pensieri ed emozioni.

Due i principi che caratterizzano gli “atelier”: la “**versatilità**” e la “**flessibilità**”.

La nostra vera consapevolezza sta nella diversa organizzazione di ciò che vogliamo lasciar fare ai bambini nella costruzione delle loro conoscenze, ovvero più esperienza laboratoriale, più libertà negli spazi, più ordine e cura nella scelta dei materiali e nei luoghi in cui essi verranno riposti.

L’ospitalità degli spazi comprende anche aspetti attinenti alla sfera relazionale e affettiva, legati allo sviluppo della socialità. E’ necessario infatti permettere ai bambini di relazionarsi secondo modalità diverse: intima/individuale, di coppia, di piccolo e di grande gruppo sia quando sono impegnati in attività formali, sia nei momenti informali e di gioco.

Fondamentale è anche l’attenzione allo spazio individuale, inteso come spazio per svolgere attività singole, come angolo di relax e intimità con sé stessi, come luogo all’interno della scuola dove riporre e riconoscere la presenza di oggetti e di prodotti personali.

Il metodo Arcobaleno prevede, inoltre, uno spazio di fondamentale importanza chiamato **Agorà** dove si svolgono tutte quelle attività che richiedono la presenza di tutti gli alunni, come momento di ascolto, le conversazioni, le drammatizzazioni e per effettuare, in molta libertà, attività ludiche. E' nell'Agorà che si dà inizio alla giornata, scansionando i diversi momenti: l'accoglienza, l'assegnazione degli incarichi e la suddivisione dei tempi.

I NOSTRI ATELIER

ATELIER ARTISTICO ESPRESSIVO	Campo di esperienza: immagini-suoni-colori	ARTISTICO -ESPRESSIVO
ATELIER DI LETTURA E LINGUA STRANIERA	Campo di esperienza: i discorsi e le parole	Letture e Lingue straniere
ATELIER SALUTE – BENESSERE - MOVIMENTO	Campo di esperienza: il corpo e il movimento	SALUTE-BENESSERE-MOVIMENTO
ATELIER LUDICO – EMOTIVO - RELAZIONALE	Campo di esperienza: il sé e l'altro	Ludico-Emotivo Relazionale
ATELIER DIGITAL STORY-TELLING, CODING, ROBOTICA	Campo di esperienza: la conoscenza del mondo	Digital Storytelling Coding e Robotica
ATELIER SCIENZE E NUMERI	Campo di esperienza: la conoscenza del mondo	Scienze e Numeri
ATELIER SENSORIALE – FINE MOTORIO SKILLS	Campo di esperienza: il corpo e il movimento	Sensoriale – Fine motorio skills

La comunità educante.

Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti è " la condivisione forte" nella comunità educante (docenti, personale ATA, alunni, famiglie), d'intenti e prospettive, così da raccogliere le nuove sfide. La condivisione dei laboratori fra docenti e " la prossimità fisica " con tutti i colleghi, è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee e soluzioni funzionali alla didattica. Tutti questi elementi, messi insieme, contribuiscono a un forte innalzamento della qualità del lavoro e ad una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.

La metodologia.

La metodologia utilizzata coinvolge in maniera trasversale e interdisciplinare tutti i campi di esperienza e si basa su proposte di tipo ludiche fondate sui principi del fare per conoscere e conoscere per trasformare e didattica laboratoriale attiva, cooperative learning, metodologia della scoperta. A partire dalle “teorie spontanee” di spiegazioni del mondo e dalle conoscenze pregresse dei bambini, si introducono stimoli nuovi che suscitano nuovi problemi, nuove domande, ulteriori osservazioni con situazioni di problem solving che motivano e coinvolgono globalmente e attivamente tutti gli alunni. Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze.

LA SCUOLA PRIMARIA

Nelle Indicazioni Nazionali, per ciascuna disciplina di studio, sono indicati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze attese dagli alunni al termine della scuola primaria. Tali traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. Nel documento ministeriale sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento definiti in relazione a periodi didattici lunghi (al termine del triennio o dell'intero quinquennio). Il nostro Istituto, al fine di garantire l'efficace progressione degli apprendimenti, ha elaborato la propria offerta formativa e quindi il proprio curriculum attraverso indicatori che consentiranno di verificare ed attestare il graduale raggiungimento degli stessi in itinere con riferimento ai diversi livelli di sviluppo potenziale attesi per ciascuno dei cinque anni del corso di studio. I

La progettazione dei processi formativi curricolari e trasversali ai diversi ambiti disciplinari è finalizzata a garantire il successo scolastico degli alunni (recuperare le debolezze e valorizzare le eccellenze). Le scelte metodologiche, attraverso una pluralità di interventi e di strategie, favoriscono la costruzione di ambienti di apprendimento capaci di rispondere alle diverse caratteristiche cognitive e culturali degli allievi.

La scuola, pertanto, attraverso un'azione sinergica di tutte le sue risorse umane e professionali, assicura standard formativi e prestazioni adeguate per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli allievi.

Discipline e aree disciplinari

Compito della scuola primaria è quello di far acquisire conoscenze, competenze, abilità, autonomia. La programmazione didattica prevede una suddivisione dei percorsi di apprendimento in unità di lavoro e in attività educativo - didattiche. Gli obiettivi di apprendimento, accuratamente selezionati per promuovere le abilità e le competenze personali di ciascun allievo, sono fissati nella progettazione didattica attraverso unità di lavoro. Le attività educativo- didattiche vengono scelte in relazione ai traguardi di competenze prefissati.

Area Linguistico – Artistico - Espressiva

L'apprendimento della lingua e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingua comunitaria, musica, arte immagine, corpo - movimento - sport. L'allievo sarà avviato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che tali discipline offrono e all'apprendimento autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

Area Logico-Matematica e Scientifico- Tecnologica

Nella formazione di base, l'area logico-matematica e scientifico - tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica.

L'area è articolata in tre filoni curricolari - matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti sia fra loro che con le altre aree culturali.

In tutte le discipline dell'area, inclusa la matematica, si avrà cura di ricorrere ad attività pratiche e sperimentali.

Soprattutto nella scuola primaria, valido supporto metodologico è rappresentato dal gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte ai contesti.

Area Storico- Geografica

Fare storia nella scuola primaria, significa sviluppare nel bambino la capacità di individuare le proprie tracce e di usarle come fonti per ricavare conoscenze sul proprio passato. Attraverso la propria storia personale si comprende e si spiega il passato dell'uomo partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato. La Geografia conferisce il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, studia l'umanizzazione del nostro pianeta, è attenta al presente, studiandolo nei suoi aspetti demografici, socio-culturali ed economici, abitua ad osservare la realtà da diversi punti di vista.

Religione cattolica

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce alla formazione globale della persona, sia dal punto di vista affettivo che da quello cognitivo. Affiancandosi alle discipline umanistiche e scientifiche e ai contenuti della convivenza civile, essa pone ed elabora la riflessione sui grandi interrogativi esistenziali, suggerendo scelte e stili di vita consoni alla dignità e alla pienezza dell'essere umano. Nello stesso tempo aiuta a riflettere sulle radici bibliche della nostra cultura occidentale e ad acquisirne la dovuta conoscenza. Ciò non esclude un sereno confronto con le dottrine di altre religioni per trovare punti in comune e realizzare l'integrazione necessaria alla condivisione di scelte di convivenza democratica.

PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E ORGANIZZATIVA

(Autonomia didattica della scuola, che "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale" (L'art. 21, comma 9 della Legge 15 marzo 1997 n. 59).

SCUOLA IN NATURA

Il progetto si fonda sulla pedagogia costruttivista che vede gli alunni protagonisti del proprio apprendimento e nasce dall'incontro tra i bisogni espressi da alcune famiglie, alla ricerca di esperienze "innovative" sul piano metodologico, e dall'interesse della scuola nel ricercare nuovi percorsi curricolari. Il progetto è rivolto alle bambine e ai bambini della scuola primaria e intende sperimentare un approccio metodologico che si rifà alla pedagogia montessoriana, all'educazione all'aperto. *Il progetto, pertanto, intende promuovere la centralità dell'alunno rendendolo protagonista del proprio apprendimento attraverso approcci metodologici che si rifanno alle metodologie cosiddette "attive".* L'idea è quella di proporre un percorso educativo-didattico basato sulla vita all'aperto, a contatto con la natura e che permetta alle bambine e ai bambini di interagire in maniera armoniosa con i compagni e i docenti. Il ruolo dell'insegnante è quello di guida, di animatore, di mediatore capace di condurre gli allievi ad acquisire, comunque, quelli che sono i traguardi di competenza previsti dalle nuove indicazioni nazionali per il curricolo.

L'innovazione si basa:

- **sull'ambiente di apprendimento;**
- sulla **metodologia;**
- sul ruolo della **comunità educante.**

L'ambiente di apprendimento è rappresentato principalmente dall'esterno (il giardino interno alla scuola, il parco, l'orto didattico) nel quale gli allievi sono guidati nell'osservazione, nella ricerca, nella manipolazione di oggetti, ecc.

La comunità educante è rappresentata dai docenti (coadiuvati da esperti, volontari, associazionismo, ecc.) e dalle famiglie che si costituiscono in comitato al fine di cooperare costantemente con i docenti per supportare, confrontarsi, fornire strumenti e favorire così il progetto di vita di ogni singolo bambino/a.

La metodologia, di tipo laboratoriale e attiva, si basa sulla vita reale degli alunni, sul loro vissuto, sul tessuto culturale, socio-economico e affettivo-relazionale in cui essi vivono.

Gli obiettivi educativi e cognitivi sono perseguiti dando spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico-gestuale, tramite:

- attività di socializzazione e di collaborazione;
- giochi e lavori individuali e di gruppo;
- osservazioni e riflessioni guidate;
- lezioni frontali con continua verifica del feed-back;
- uso degli spazi aperti.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto formativo della scuola secondaria di 1° grado intende valorizzare gli aspetti pedagogici dell'Orientamento che, strettamente connesso al normale curriculum scolastico, viene progettato per soddisfare i bisogni degli alunni, costituiti dagli apprendimenti necessari per la loro "formazione di uomini e di cittadini".

Le finalità orientative del curriculum sono perseguibili grazie al contributo di tutte le discipline, concepite come strumento per l'apprendimento, per fare acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e ad interagire con essa, per sviluppare, lungo l'arco evolutivo del triennio, processi cognitivi ed affettivi che consentono agli alunni di operare scelte consapevoli.

Il progetto punta alla partecipazione attiva degli alunni, guidati sin dal primo anno alla comprensione del funzionamento della scuola, alla condivisione di regole della classe e dell'Istituto, alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini ed inclinazioni ed al rispetto degli altri.

Tutte le iniziative e gli interventi mirano a promuovere il successo scolastico e rispondono ai bisogni di arricchimento culturale, senza trascurare il recupero degli alunni con carenze di base o con difficoltà di apprendimento.

Scuola orientativa, quindi, che punta sulla qualità degli esiti formativi complessivi, educando ai valori fondamentali, promuovendo disposizioni e atteggiamenti affettivi, sviluppando una metodologia di studio corretta, che permetta di acquisire e padroneggiare i diversi saperi. Nella scuola Secondaria di Primo Grado si perseguono i seguenti obiettivi:

- Completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria.
- Sviluppo di abilità progressivamente più complesse;
- Uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate.
- Avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze, attitudini e aspirazioni.

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA	Ore
Italiano	5
Approfondimento in materie letterarie	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2

Progetto sperimentale per la scuola secondaria.

Il nostro istituto intende praticare la sperimentazione didattica prevista dal DPR 275/99 sull'autonomia scolastica per promuovere una sezione ad indirizzo motorio-sportivo con la finalità di promuovere, oltre agli obiettivi istituzionali della scuola secondaria di 1° grado, *la cultura motoria e sportiva e l'acquisizione di un corretto stile di vita rispettando i principi per una vita sana ispirata al rispetto dell'ambiente, ad una sana alimentazione, al rispetto delle regole di vile convivenza. In tale ottica, il progetto di sperimentazione intende promuovere nelle studentesse e negli studenti il benessere psico-fisico ed emotivo.*

Articolazione del progetto

IL CURRICOLO VERTICALE

La scelta di elaborare un Curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva.

Compito della scuola è infatti quello di formare "la persona competente", cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze le cui caratteristiche peculiari sono:

- la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni;
- l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi.

In tale prospettiva, il presente curricolo è stato finalizzato alla promozione delle otto competenze chiave europee, nella considerazione che queste realizzino lo scopo primario dell'istruzione. Il curricolo fa inoltre riferimento alle competenze relative alle discipline di insegnamento e all'esercizio di cittadinanza, delineate nel profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali 2012, il cui conseguimento rappresenta l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

L'elaborazione del curricolo fa riferimento alle **otto competenze - chiave** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Imparare a imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressioni culturale**

QUADRO SINOTTICO DEL CURRICOLO VERTICALE DI SCUOLA

Al fine di favorire una rapida e migliore lettura degli obiettivi formativi, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e del profilo delle studentesse e degli studenti al termine del primo ciclo d'istruzione, di seguito sono riassunte le tabelle riferite ai diversi ambiti disciplinari e di insegnamento.

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>I discorsi e le parole</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta una narrazione ricordando i termini nuovi ascoltati • Utilizza aggettivi adeguati durante una narrazione • Descrive con dettagli una figura osservata; • Commenta un'immagine cercando descrizioni ipotetiche (può essere, sembra che...) • Usa il linguaggio verbale per organizzare il gioco, risolvere conflitti e trovare accordi • Descrive un proprio stato d'animo distinguendo i segnali del corpo • Racconta esperienze vissute inerenti all'argomento di conversazione • Esprime sue personali valutazioni e giudizi • Riferisce il contenuto di una storia dimostrando di comprenderne il significato • Riconosce i personaggi, il/i luogo/ghi della narrazione 	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p><i>Letture</i></p> <p><i>Scrittura</i></p> <p><i>Acquisizione ed</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione • Ascolta e comprende testi orali diretti o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo • Legge e comprende testi di vario genere, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; formula su di essi giudizi personali; utilizza abilità funzionali allo studio • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli • Comprende e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso • Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline 	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p><i>Letture</i></p> <p><i>Scrittura</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee e rispettando quelle degli altri • Usa in modo efficace la comunicazione per collaborare con gli altri (nel gioco, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema) • Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti anche con l'utilizzo di strumenti informatici • Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e insegnanti • Produce con l'aiuto dell'insegnante

	<ul style="list-style-type: none"> • Riassume verbalmente una semplice storia leggendo immagini e vignette • Individua inizio, svolgimento e fine di un racconto • Rielabora una storia modificando il finale • Integra il codice linguistico con gli altri codici comunicativo-espressivo • Partecipa a giochi linguistici (trova parole in rima) • Riconosce e sperimenta le prime forme di scrittura, anche attraverso le nuove tecnologie • Scrive spontaneamente le parole • Individua il suono iniziale di una parola • Associa un suono ad un grafema • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali (LIM, pc, tablet) 	<p><i>espansione del lessico ricettivo e produttivo</i></p> <p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p>	<p>di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico • Padroneggia e applica in situazioni diverse le fondamentali conoscenze relative all'organizzazione-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi 	<p><i>Acquisizione ed espansione del lessico specifico</i></p> <p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p>	<p>semplici ipertesti, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce la struttura di un testo e la utilizza per produrre elaborati delle diverse tipologie • Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali • E' capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta • Varia i registri formale ed informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso.
--	---	---	--	--	--

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Il sé e l'altro</i>	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppa il senso dell'identità personale È consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sapendoli esprimere in modo adeguato Pone domande su temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme Sa di avere una storia personale e familiare Affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <p><i>Organizzazioni delle informazioni</i></p> <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <p><i>Produzione orale e scritta</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Ricava informazioni da fonti diverse per produrre conoscenze sul passato Comprende e valorizza l'importanza del patrimonio artistico- culturale Usa la linea del tempo e legge le carte geo-storiche relative alle civiltà studiate Costruisce e confronta quadri di civiltà individuando caratteristiche e relazioni spazio – temporali Comprende ed espone avvenimenti e fatti delle civiltà studiate utilizzando abilità funzionali allo studio 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <p><i>Produzione orale e scritta</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Si orienta nel tempo e nello spazio Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio Si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali Produce informazioni storiche attraverso le fonti Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente e capire i problemi del mondo contemporaneo e le diverse culture Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dai primi insediamenti fino alla formazione della Repubblica Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. 	<p>Orientamento</p> <p>Linguaggio della geograficità</p> <p>Paesaggio</p> <p>Regione e sistema territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche. • Elabora le informazioni ricavate da testi con grafici, tabelle e mappe concettuali. • Individua i caratteri che connotano i paesaggi italiani e coglie analogie e differenze con altri paesaggi europei e di altri continenti. • Individua problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale e culturale. 	<p>Orientamento</p> <p>Linguaggio della geograficità</p> <p>Paesaggio</p> <p>Regione e sistema territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. • Utilizza gli strumenti della disciplina per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza vari sistemi territoriali e valuta gli effetti dell'intervento dell'uomo su di essi.

LINGUE COMUNITARIE INGLESE – FRANCESE – SPAGNOLO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

LINGUA INGLESE					
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>I discorsi e le parole</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, si misura con creatività e fantasia • Comprende vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia • Interagisce con i compagni per presentarsi e gioca utilizzando vocaboli ed espressioni adatti alla situazione 	<p><i>Comprensione orale</i></p> <p><i>Comprensione scritta</i></p> <p><i>Lettura</i></p> <p><i>Produzione scritta</i></p> <p><i>Riflessione linguistica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano • Coglie anche in brevi testi multimediali parole chiave e senso generale • Descrive oralmente e in forma scritta, persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate attraverso l'ascolto o la lettura • Interagisce in modo comprensibile con coetanei o adulti con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione • Legge e comprende brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari • Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, descrivere se stessi e gli altri, fare gli auguri e degli inviti, chiedere e dare notizie ecc. • Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicat 	<p><i>Comprensione orale</i></p> <p><i>Parlato</i></p> <p><i>Comprensione scritta</i></p> <p><i>Produzione scritta</i></p> <p><i>Lettura</i></p> <p><i>Civiltà</i></p> <p><i>Riflessione linguistica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende i punti essenziali di un discorso riguardante argomenti familiari, la scuola, il tempo libero • Descrive e presenta persone, condizioni di vita e di studio, compiti quotidiani • Esprime verbalmente cosa piace e cosa non piace, una opinione, ecc. • Conversa facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane note • Legge globalmente testi e ne comprende il significato generale, le istruzioni date, ecc. • Produce risposte a questionari e formula domande su testi letti • Descrive oralmente e per iscritto, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente • Legge correttamente testi in lingua straniera • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistici, comunicativi e culturali delle lingue studiate • Rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse • Confronta parole e strutture relative a diversi codici verbali

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE-SPAGNOLO)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Comprensione orale e scritta</i>	<ul style="list-style-type: none">• Comprende brevi messaggi orali e scritti e scambia semplici informazioni• Descrive oralmente e per iscritto, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente• Legge correttamente brevi testi• Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistici, comunicativi e culturali delle lingue studiate.
<i>Produzione orale e scritta</i>	
<i>Riflessione linguistica</i>	

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
La conoscenza del mondo	<p>Ordine</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce numeri e quantità Aggiunge e toglie oggetti da un insieme Raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità Confronta le caratteristiche tra uomo, animale e piante Classifica oggetti e figure in base ad una proprietà <p>Tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce la relazione causa-effetto Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana Riferisce eventi del passato recente <p>Spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> Colloca nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo indicatori di posizione Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio (sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra) Segue correttamente un percorso attraverso indicazioni verbali; Si muove nello spazio 	<p><i>Sviluppo delle capacità logiche</i></p> <p><i>Conoscenza e applicazione di regole e procedimenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione) Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri Analizza dati e li interpreta, sviluppando deduzioni e ragionamenti attraverso l'utilizzo consapevole di strumenti di calcolo e di potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 	<p><i>Sviluppo delle capacità logiche</i></p> <p><i>Conoscenza e applicazione di regole e procedimenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri relativi, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale Ha un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>La conoscenza del mondo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e descrive le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale; • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<i>Conoscere e comprendere e i fenomeni scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali • Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi 	<i>Conoscere e comprendere e i fenomeni scientifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni e problemi, utilizzando le conoscenze acquisite • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali • E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Prova interesse per gli strumenti tecnologici • Scopre le funzioni e gli usi degli strumenti tecnologici • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Sviluppa la capacità di decodificare i messaggi iconici, grafici, sonori. • Usa semplici software didattici. 	Conoscenza e comprensione delle informazioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ,utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione • Sa fare semplici rappresentazioni del suo operato 	Conoscenza e comprensione delle informazioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni • E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti. • Progetta semplici rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
Immagini, Suoni, Colori	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando il linguaggio del corpo. • Segue con curiosità spettacoli di vario tipo. • Ha interesse per l'ascolto della musica. • Comincia a sperimentare le prime produzioni musicali servendosi della voce, del corpo, degli oggetti. 	<p>Pratica strumentale</p> <p>Creatività ritmica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora e discrimina eventi sonori: fonte, caratteristiche. • Esplora le possibilità della voce, del corpo, di oggetti e strumenti musicali a partire dall'ascolto di se stesso e dell'altro. • Conosce ed utilizza elementi di notazione convenzionale e/o non convenzionale. • Utilizza corpo, voce e strumenti combinando tra loro elementi timbrici, ritmici e melodici per imitazione e/o per improvvisazione. • Esegue semplici brani vocali e/o strumentali con voce e strumenti. • Conosce brani di vario repertorio e ne discrimina gli elementi strutturali fondamentali. • E' consapevole, in modo più o meno approfondito, dei rapporti della musica con altre discipline. 	<p>Pratica strumentale</p> <p>Creatività ritmica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fruisce del patrimonio musicale. Conosce e valuta eventi, materiali e opere musicali. • Utilizza voce e strumenti partecipando alla produzione di brani musicali più complessi. • Accede alle risorse musicali presenti in rete ed utilizza software specifici per elaborazioni sonore e musicali • Improvvisa, rielabora e compone brani musicali vocali e strumentali • Esprime sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche • Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura • Orienta la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Immagini, Suoni, Colori</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza materiali, strumenti e tecniche espressive e creative • Inventa storie, disegna utilizzando vari materiali • Esplora le varie tecnologie (pc, tablet, ecc.) 	<p><i>Produzione grafica</i></p> <p><i>Rielaborazione grafica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora produzioni personali per esprimere sensazioni e sentimenti utilizzando conoscenze relative al linguaggio visivo • Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta rispetto per la loro salvaguardia 	<p><i>Produzione grafica</i></p> <p><i>Comprensione e confronto storico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare le tecniche proposte in modo corretto • Legge le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni • Legge l'opera d'arte attraverso l'analisi degli elementi del linguaggio visivo • Confronta opere d'arte di epoche storiche diverse • Interpreta e produce elaborati personali sulla base di opere d'arte analizzate

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Abilità</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Il corpo e il movimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male • Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo • Conseguisce pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Ha interesse alle diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio • Comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali • Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo • Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento • Conosce le potenzialità comunicative del corpo • Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone. 	<p><i>Il corpo e la relazione con lo spazio ed il tempo</i></p> <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa ed espressiva</i></p> <p><i>Gioco, sport regole</i></p> <p><i>Salute e benessere prevenzione e sicurezza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha padronanza degli schemi motori statici e dinamici • Acquisisce consapevolezza di sé; delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico • Organizza nel tempo e nello spazio situazioni di gioco-sport sempre più complesse • Utilizza modalità espressive e corporee (danza, drammatizzazione) per esprimere emozioni e stati d'animo • Comprende il valore delle regole e di saperle rispettare • Acquisisce/sviluppa qualità individuali (coraggio, prudenza, lealtà, valutazione del rischio, autocontrollo, impegno), attraverso i giochi di squadra e il gioco sport • Acquisisce/sviluppa capacità sociali (senso di appartenenza al gruppo, coesione, collaborazione, corresponsabilità, solidarietà) in vista del raggiungimento di un fine comune. • Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando i criteri di sicurezza. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. 	<p><i>Consapevolezza di sé e del proprio corpo</i></p> <p><i>Gioco, sport, regole</i></p> <p><i>Salute e benessere prevenzione e sicurezza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole delle competenze motorie • Sa riconoscere il ritmo nell'elaborazione motoria • Sa coordinare la respirazione alle esigenze del movimento • Utilizza le abilità acquisite nelle situazioni di vita • Sa controllare i segmenti corporei in situazioni complesse • Utilizza l'aspetto comunicativo e relazionale del movimento • Pratica i valori sportivi nelle relazioni e nel rispetto delle regole (fair play); • Utilizza il movimento per promuovere uno stile di vita sano • Riesce ad integrarsi nel gruppo con responsabilità e per il bene comune • Rappresenta idee, stati d'animo e umore mediante gestualità e posture • Arbitra una partita degli sport praticati.

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>Campo di esperienza</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Ambito tematico</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Ambito tematico</i>	<i>Risultati attesi</i>
<p><i>Il sé e l'altro</i></p> <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <p><i>Immagini, suoni e colori</i></p> <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <p><i>La conoscenza del mondo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre la persona di Gesù e il suo insegnamento dai racconti del Vangelo, per sviluppare un positivo senso di sé e avere relazioni serene con gli altri, a qualunque cultura o religione appartengano • Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa, per iniziare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni • Riconosce segni e simboli della vita dei cristiani (immagini, feste, canti) • Conosce alcune parole del linguaggio cristiano • Mostra responsabilità e rispetto nei confronti della realtà in cui vive. 	<p><i>Dio e l'uomo</i></p> <p><i>La Bibbia e le altre Fonti</i></p> <p><i>Il Linguaggio religioso</i></p> <p><i>Valori etici e religiosi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa porsi interrogativi di senso e coglie la relazione tra dimensione religiosa e culturale • Sa interagire con persone di cultura e religione differente • E' capace di accoglienza, confronto e dialogo • Conosce, attraverso la Bibbia, le tappe essenziali della Storia della Salvezza e dell'insegnamento di Gesù • Legge pagine Bibliche, riconosce il genere letterario e individua il messaggio principale • Utilizza e conosce i linguaggi espressivi della religione cristiani (segni, simboli, termini, canti, arte) • Fa scelte responsabili • Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza umana • Impara a dare valore ai propri comportamenti • Si relaziona in modo sereno con se stesso e con gli altri • Dialoga e accetta chi è diverso per cultura e religione 	<p><i>Dio e l'uomo</i></p> <p><i>La Bibbia e le altre Fonti</i></p> <p><i>Il Linguaggio religioso</i></p> <p><i>Valori etici e religiosi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interrogarsi sul trascendente e porre domande sul senso della vita. • Sa confrontarsi e accettare opinioni e modi di fare diversi dai propri • E' accogliente e sa confrontarsi con gli altri in modo sereno e critico • Conosce le tappe essenziali della Storia della Salvezza, della vita e l'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini • Individua il contenuto centrale di alcuni testi Biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi • Sa ricostruire i fatti fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile di ieri e di oggi • Riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti nell'ambito locale, italiano, europeo, mondiale • Conosce le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cristiani cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso • Si relaziona in modo responsabile e rispettoso con tutti, qualunque sia la religione e la cultura di appartenenza

Le competenze di Cittadinanza attiva e globale

La nostra scuola intende promuovere forme di *cittadinanza attiva* affinché gli alunni possano divenire cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Il percorso curricolare di “Cittadinanza e Costituzione” vuole integrare le cosiddette “educazioni” (**Ambientale, Stradale, alla Pace e alla Legalità, alla Salute, alla Cittadinanza, alla Sicurezza, alle Pari Opportunità, all’Affettività, ecc.**) con la finalità di **educare alla cittadinanza attiva** e promuovere la crescita di futuri cittadini responsabili e propositivi.

Educazione ambientale

Obiettivi

- sviluppare negli alunni la conoscenza del rispetto e della salva affrontare il problema del verde pubblico per promuovere in città lo sviluppo di ambienti naturali non artificiali.
- favorire negli alunni una coscienza ecologica attraverso lo smaltimento, la raccolta differenziata dei rifiuti, un corretto utilizzo delle risorse idriche.
- sviluppare negli alunni la conoscenza del rispetto e della salvaguardia dei beni culturali e ambientali.
- diffondere nelle scuole nuovi saperi e tecnologie per lo sviluppo sostenibile e di agricoltura biologica nel rispetto del pianeta.
- far accostare i bambini al mondo degli animali per abituarli al loro rispetto.
- salvaguardia dei beni culturali e ambientali.
- diffondere nelle scuole nuovi saperi e tecnologie per lo sviluppo sostenibile e di agricoltura biologica nel rispetto del pianeta.
- educare gli alunni al rispetto degli animali.

Educazione Stradale

Obiettivi

- promuovere la conoscenza e l’interiorizzazione delle norme, l’assunzione di comportamenti corretti, il confronto e la collaborazione.
- incidere positivamente sul fenomeno degli incidenti stradali, ottenere attraverso i bambini una ricaduta sulle famiglie in termini di consenso, partecipazione all’azione educativa della scuola e diffusione di comportamenti adeguati.

Educazione alla Pace e alla legalità

Obiettivi.

- elaborare e diffondere “un’ autentica cultura dei valori civili”.
- promuovere la solidarietà, la tolleranza, il rispetto degli altri, la convivenza civile, per superare atteggiamenti di prevaricazione e prepotenza.
- proporre un modello culturale fondato sulla tolleranza, affinché essa diventi un valore per tutti, venga appreso ed acquisito dalla nostra coscienza e faccia parte di noi, a partire dalla famiglia e dalla scuola.

- Promuovere i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà, della rimozione del pregiudizio, della resistenza e della lotta di fronte a qualsiasi forma di discriminazione.

Educazione alla salute

Obiettivi

- far comprendere ad ognuno l'importanza della propria salute e di quella degli altri.
- stimolare la cultura del diritto alla salute, come bene da possedere e da preservare sia nei propri confronti che nei confronti di tutti i bambini del mondo.
- organizzare attività di sana alimentazione e di educazione alimentare in classe (la colazione, lo spuntino ideale, la macedonia di frutta, le insalate).
- far acquisire agli alunni corrette norme di igiene, guidarli verso una serena coscienza del proprio corpo, del valore dell'affettività e dell'identità personale e sessuale.
- promuovere incontri di esperti con alunni, genitori, insegnanti sulle varie tematiche svolte,
- avvalendosi della collaborazione di Enti Sanitari e Associazioni.

Educazione alla Cittadinanza

Obiettivi

- attraverso esperienze significative imparare a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente attivando forme di cooperazione e solidarietà.
- costruire e sviluppare negli alunni il senso della legalità e della responsabilità che si realizza attraverso l'impegno ad elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
- riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della propria dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, la libertà di parola

Educazione alla lettura

Obiettivi

- suscitare negli alunni il piacere di leggere per poter considerare la lettura un "piacevole passatempo".
- stimolare la creatività, far riflettere, aiutare gli allievi ad esprimersi in modo corretto e favorire l'approfondimento e il desiderio di ricerca.
- valorizzare la biblioteca scolastica come luogo di lettura, di ascolto e scoperta del libro; un luogo pubblico fra scuola e territorio che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea fonti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.
- Estendere la fruizione della biblioteca al territorio

Educazione alla sicurezza

Obiettivi

- realizzare, attraverso un percorso stabile e continuativo, una graduale estensione dell'insegnamento della protezione civile in tutte le classi, predisponendo un itinerario didattico sulla base del quale ciascuna classe possa elaborare il proprio programma di educazione alla sicurezza

Educazione all'affettività, alle pari opportunità e non discriminazione

Obiettivi

- Favorire la maturazione individuale e collettiva di cittadini democratici attraverso la formazione di una coscienza civile e una forma personale e vissuta di pensiero critico, tale da risvegliare un'ottica di resistenza attiva ed autonoma rispetto ai fenomeni di discriminazione;
- creare gli stimoli per il riconoscimento e l'individuazione di stereotipi e pregiudizi nei momenti educativi e nei comportamenti quotidiani;
- promuovere modelli socio-culturali ispirati ad un vivere più civile, fondato sul riconoscimento del valore del diverso e sulla non accettazione di ogni forma di discriminazione e violenza.

Le competenze chiave di cittadinanza

1. **Imparare ad imparare:** acquisizione di un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** capacità di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** comprensione di messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunicazione efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** capacità di interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Ambito: RELAZIONE CON GLI ALTRI Collaborare e partecipare	-ascolta e rispetta gli adulti e i compagni -comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti - interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni -intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno	- interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi -ascolta gli altri -interviene adeguatamente nelle conversazioni -controlla la propria impulsività -collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo -matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità	-collabora con i compagni e gli insegnanti -sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo -cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali
Agire in modo autonomo e responsabile	-conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici -ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale..) -sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro -organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti -riordina i materiali utilizzati -riconosce gli oggetti che gli appartengono -ascolta e segue le istruzioni date -accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste	-ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico..) -è sempre fornito del materiale necessario -sa predisporre il materiale per ogni attività -sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa -utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola -porta a termine le consegne	-è sempre fornito del materiale necessario -utilizza in modo adeguato strumenti e materiali -è autonomo nello studio -sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico -sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali -mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti -valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro

La Valutazione

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” prevede che:

- la valutazione del comportamento debba riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 c. 3);
- nei rapporti scuola-famiglia si devono adottare modalità di comunicazione efficaci e trasparenti sulla valutazione del percorso didattico (art. 1 c. 5);
- le scuole partecipano alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema scolastico (art. 1 c.7).

Il decreto stabilisce che la valutazione nel primo ciclo (art. 2):

- è espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento;
- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari;
- lo scrutinio è presieduto dal DS o suo delegato;
- la valutazione del comportamento è espressa collegialmente con un giudizio sintetico espresso nel documento di valutazione;
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e alunni della classe.

Sempre nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva/I classe secondaria di I grado (artt. 3-4) è ammessa anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

- si può non ammettere con decisione all'unanimità solo in casi comprovati da specifica motivazione;
- le rilevazioni nazionali si effettuano nella II classe (italiano e matematica) e V classe (italiano, matematica e inglese), contribuiscono al processo di autovalutazione, e costituiscono attività ordinarie d'istituto.

Gli artt. 4-7 stabiliscono che nella scuola secondaria:

- la validità dell'anno scolastico avviene con la frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato. I Collegi Dei Docenti possono deliberare motivate deroghe per casi eccezionali, documentati ma solo se la frequenza ha permesso sufficienti elementi per la valutazione. In caso di impossibilità di valutazione il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione;
- si può non ammettere con adeguata motivazione in caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline;
- il voto di ammissione agli esami è espresso in decimi dal consiglio di classe considerando tutto il percorso scolastico;
- le rilevazioni nazionali si effettuano nella III classe (italiano, matematica e inglese) entro aprile, costituiscono requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, contribuiscono al processo di autovalutazione, e costituiscono attività ordinarie d'istituto.

Per quanto concerne l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 8):

- è finalizzato a verificare conoscenze, abilità e competenze;
- la commissione è articolata in sottocommissioni (1 per classe terza), composta dai docenti del consiglio di classe, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato;

- Prevede 3 prove scritte (italiano, competenze logico-matematiche, competenze linguistiche straniere articolata in una sezione per ciascuna lingua straniera studiata) e 1 colloquio orale finalizzato ad accertare le capacità di argomentazione, soluzione dei problemi, pensiero critico e riflessivo, competenze di cittadinanza;
- La commissione d'esame delibera su proposta della sottocommissione una valutazione in decimi derivante dalla media (si arrotonda alla frazione superiore da 0,5 in su) di voto di ammissione, voti delle prove scritte e del colloquio;
- La valutazione di 10/10 può essere accompagnata dalla lode con delibera all'unanimità in relazione al percorso e alle valutazioni dell'esame.

La valutazione degli alunni con disabilità (art. 11):

- è riferita al comportamento, alle discipline e attività svolte;
- deve tenere come riferimento il PEI;
- si possono prevedere misure compensative o dispensative o adattamenti o esonero per le rilevazioni standardizzate;
- possono sostenere prove differenti coerenti con il pei per l'esame di stato e con gli ausili opportuni e usati durante il percorso scolastico;
- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e conseguimento del diploma finale;
- se gli alunni con disabilità non si presentano agli esami ricevono attestato di credito formativo valido per l'iscrizione al II ciclo ma solo per riconoscimento di crediti formativi.

La valutazione alunni con DSA (art. 11):

- È coerente con il PDP;
- Prevede misure compensative e dispensative;
- Per le prove di esame si possono prevedere tempi più lunghi e strumenti compensativi ma solo se previsti nel PDP e usati durante il percorso scolastico;
- Se la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta occorre per gli esami prevedere una prova orale sostitutiva;
- Se vi è comorbilità su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe si può avere esonero dalle lingue straniere e si deve strutturare un PDP. In sede di esame si sostengono prove differenziate coerenti col percorso svolto. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e conseguimento del diploma finale;
- Possono usare strumenti compensativi per lo svolgimento delle prove standardizzate. Se esonerati dallo studio della lingua straniera non svolgono la prova di inglese.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze (art. 9 del D.lgs n. 62/2017) è rilasciata al termine della primaria e del I ciclo di istruzione utilizzando modelli nazionali emanati con decreto dal MIUR.

Criteri per la verifica e la valutazione degli alunni adottati dal collegio dei docenti.

«La valutazione prevede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo». Il DPR n. 122 del 22.06.2009 (*Regolamento sulla valutazione*) stabilisce che

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche». Alcune linee comuni riguardano: – il diritto di ogni alunno ad una *valutazione trasparente e tempestiva*; – il diritto di ogni alunno e di ogni famiglia di *conoscere i criteri valutativi utilizzati* nella scuola con riferimento alle prove scritte, orali, grafiche, al comportamento e alla valutazione del rendimento scolastico complessivo; – il diritto di ogni alunno al *successo formativo* sulla base delle valutazioni periodiche e agli interventi di recupero, sostegno, potenziamento sul piano didattico.

Alla fine di ogni unità di lavoro è prevista una verifica per valutare se l'alunno ha acquisito la conoscenza, la comprensione e la capacità di applicare i contenuti propri dell'unità, gli sviluppi conseguiti ed eventuali carenze o difficoltà.

Nella preparazione delle verifiche si utilizzeranno sia quesiti a risposta chiusa (vero - falso, completamento, corrispondenza, scelta multipla, ecc.) colloqui orali e le prove scritte o grafiche che danno la possibilità di valutare la flessibilità di pensiero, le capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione di ogni alunno.

Oltre alle verifiche relative a ciascuna unità di lavoro, saranno assegnate, all'inizio, alla fine dell'anno scolastico e al termine di ogni bimestre, prove di valutazione adatte a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e ad accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento del lavoro successivo.

Per ogni verifica verranno chiaramente indicati i criteri per la valutazione in riferimento alle competenze indicate nel “documento di valutazione” in modo da poter rilevare con precisione in quale settore e per quale abilità è necessario lavorare e in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti.

Per questo scopo, alla fine di ogni quadrimestre verrà attribuito ad ogni alunno un voto numerico che terrà conto dei seguenti criteri:

- l'alfabetizzazione culturale, padronanza di conoscenze e linguaggi, abilità operative, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- l'autonomia personale: identità personale, autostima e fiducia nei propri mezzi, autocontrollo della propria condotta, autonomia di giudizio, divergenza e creatività;
- la partecipazione alla convivenza democratica: rapporti interpersonali, capacità di iniziativa e di scelta, motivazione e impegno a capire e operare.

La valutazione del comportamento

“L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (DPR 22.06.09, n 122, art. 7, c.1).

Con il D.lgs 62/17 la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 4, art.2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (comma 3, art.1). E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di

corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

La valutazione dell'allievo comprende tre aspetti: gli apprendimenti, le competenze e il comportamento. In tal senso per una valutazione formativa si tiene conto specificamente dei seguenti criteri:

1. Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto;
2. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo (note disciplinari);
3. Assiduità nella frequenza delle attività curriculari o extra-curricolari;
4. Relazionalità con compagni e con adulti (Dirigente Scolastico, docenti, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti);
5. Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
6. Rispetto delle norme igieniche e corretto utilizzo dei locali e dei servizi;
7. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
8. Rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

Sono state individuate pertanto cinque aree di valutazione del comportamento e delineati gli indicatori corrispondenti al giudizio sintetico (ottimo-distinto-buono-discreto-sufficiente-non sufficiente).

AREE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CONVIVENZA CIVILE: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

RISPETTO DELLE REGOLE: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

PARTECIPAZIONE: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

RESPONSABILITÀ : Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ: Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La *progettazione extracurricolare e quella educativa e organizzativa*, insieme a quella *curricolare*, prima descritta per singole discipline e per ambiti disciplinari (curricolo verticale), fanno riferimento al comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 che esplicita gli obiettivi formativi individuati come prioritari. Per una migliore lettura, sono adesso riportati (in blu) gli obiettivi formativi previsti dalla suddetta Legge 107/2015 con le tabelle di sintesi dei progetti che la scuola intende realizzare nel prossimo triennio.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Uno degli obiettivi che la Commissione Europea si propone è che tutti i cittadini padroneggino almeno tre lingue europee: la lingua madre, più altre due lingue comunitarie.

Oggi, in un contesto europeo, parlare di lingua e comunicazione equivale a prevedere situazioni non più e non solo di bilinguismo, ma di “multilinguismo”. Ciò presuppone, così come sottolineato dagli studi di tipo psicolinguistico, un insegnamento-apprendimento precoce delle lingue straniere. Pertanto, la scuola, in un’ottica di curricolo verticale, è impegnata a proporre l’insegnamento della lingua inglese sin dalla scuola dell’infanzia e, dove possibile, in base alle risorse professionali disponibili, anche una seconda lingua comunitaria.

<i>Progetto Inglese per l'infanzia</i>	<i>Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia</i>
Il progetto ha lo scopo di favorire l'apprendimento precoce della lingua inglese attraverso attività ludiche e divertenti di ascolto, ripetizione con l'ausilio di brevi video e della LIM e attività grafiche e manuali. L'insegnante specialista aiuterà gli alunni a sviluppare capacità di base propedeutiche all'acquisizione di competenze pragmatico-comunicative favorendo l'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese	
RISORSE PREVISTE	Esperto Esterno/Docente Interno
FINANZIAMENTO	FAMIGLIE/FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, LIM, TABLET
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

<i>Progetto “Mon Premier Français” con l’insegnamento della lingua francese per l’infanzia</i>	<i>Destinatari: bambini di scuola dell’infanzia</i>
Il progetto ha lo scopo di favorire l’apprendimento precoce della lingua francese attraverso attività ludiche e con l’utilizzo dei supporti digitali. L’insegnante specialista aiuterà gli alunni ad apprendere in maniera naturale e induttiva attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che portano il bambino a scoprire, a notare, a capire e ad apprendere nuovi vocaboli di lingua francese.	
RISORSE PREVISTE	Docente Interno con titolo specifico
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier lettura e linguistico, LIM
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

<i>Progetto CLIL</i>	<i>Destinatari: classi di scuola primaria e di scuola secondaria</i>
Il progetto CLIL ha come finalità di coniugare l’apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in lingua Inglese e la promozione di competenze digitali. Il percorso didattico prevede, infatti, l’uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con la lingua italiana, nello svolgimento di attività didattiche selezionate all’interno delle materie curricolari, con la scelta di contenuti presentati attraverso l’utilizzo di materiale autentico (testi, immagini, video, riviste digitali, giochi e attività on line, siti web), coerentemente, quindi al Content and Language Integrated Learning ossia insegnamento integrato di lingua e contenuti.	
RISORSE PREVISTE	Docente dell’organico dell’autonomia
FINANZIAMENTO	-
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, LIM, laboratorio multimediale, pc
Tipologia di attività	Curricolare

<i>Progetto “certificazione Cambridge”</i>	<i>Destinatari: alunni di scuola primaria e scuola secondaria</i>
La scuola propone annualmente un percorso formativo di potenziamento per l’apprendimento della lingua inglese tale da permettere agli alunni di sostenere l’esame internazionale di inglese “Cambridge Certificate” e di raggiungere un livello di competenza linguistica operativa e concreta in quanto una certificazione internazionale come la “Cambridge English” è richiesta e riconosciuta in tutto il mondo.	
RISORSE PREVISTE	Docente dell’organico dell’autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, LIM, laboratorio multimediale, pc
Tipologia di attività	Extracurricolare

Progetto “Viaggio studio all’estero” ed Erasmus +	Destinatari: alunni di scuola primaria e scuola secondaria
<p>Il progetto prevede la partecipazione degli alunni a brevi periodi (una settimana) di soggiorno all’estero per studiare una lingua comunitaria. Nell’ambito del “Lifelong Learning Programme” (LLP), la scuola propone progetti multilaterali con scuole di altri Paesi europei. Tali progetti sono condotti da consorzi che collaborano insieme per migliorare la formazione degli insegnanti e di altre categorie del personale operante nel settore dell’istruzione scolastica allo scopo di incrementare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento in aula.</p> <p>I progetti multilaterali mirano a sviluppare, promuovere e diffondere nuovi programmi didattici, nuovi corsi, o materiale di formazione per gli insegnanti, e nuove metodologie didattiche, nonché a creare un contesto per l’organizzazione delle attività di mobilità per i futuri docenti.</p>	
RISORSE PREVISTE	Finanziamento Erasmus+ e delle famiglie
FINANZIAMENTO	Erasmus + / Famiglie
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula attrezzata per videoconferenza
Tipologia di attività	Viaggi all’estero

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

I principi e le pratiche delle scienze e delle tecnologie sviluppano le capacità di critica e di giudizio, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzano argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Presupposto fondamentale delle scienze è l'interazione degli alunni con gli oggetti e le idee coinvolti nell'osservazione e nello studio, che ha bisogno sia di spazi fisici adatti alle esperienze concrete e alle sperimentazioni, sia di tempi e modalità di lavoro che diano ampio margine alla discussione e al confronto. Infatti, il coinvolgimento diretto con i fenomeni rafforza e sviluppa le comprensione e la motivazione, sollecita il desiderio di continuare ad apprendere. Le nuove tecnologie propongono nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione. Nella prima accezione, dispositivi macchine e apparati vengono esplorati e studiati nei loro aspetti costitutivi e progettuali. Nella seconda accezione, la tecnologia esplora le potenzialità dell'informatica come strumento culturale transdisciplinare. È importante perciò offrire agli alunni significative opportunità di progettazione, costruzione di oggetti e procedimenti operativi: in questo modo i ragazzi saranno avviati all'uso della manualità, all'applicazione di competenze acquisite anche in contesti diversi dall'aula.

Progetto “Impariamo col metodo analogico”	Destinatari: alunni scuola primaria
<p>Per rappresentare l'impegno che la nostra scuola pone per l'insegnamento della matematica, si riportano le parole che Camillo Bortolato ha voluto esprimere a conclusione di un incontro di formazione sul “metodo analogico” tenuto nella nostra scuola: “... sento il bisogno di esprimere la mia riconoscenza per i partecipanti che sono venuti ad ascoltarmi o riascoltarmi, nonostante tutti i loro impegni e in particolare per il dirigente che si è speso personalmente per questa iniziativa assumendosi anche molti degli oneri. E desidero esprimere il mio apprezzamento per questo stile di accoglienza che mi ha commosso durante l'incontro e nei giorni precedenti, in cui, girando per la città e i dintorni, ho potuto constatare la ricchezza di sentimenti che si esprime nella ricchezza delle forme. Catania è stupefacente. Ogni pochi passi trovi una sorpresa. Dico questo perché il metodo analogico che è il ritorno alla semplicità e ai sentimenti, si coniuga benissimo con questa arte che è un fiorire di sentimenti. Desidero inoltre esprimere il mio apprezzamento per questo istituto che, a paragone di tanti altri che ho potuto incontrare, presenta una qualità di iniziative e di strumenti che mi fanno pensare che sia “una barca solida”, ben indirizzata, che si può salvare...”</p> <p>Camillo Bortolato - Insegnante</p>	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	-
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula
Tipologia di attività	Attività didattica con l'ausilio di supporti didattici specifici

Progetto “Classe ad impatto zero”	Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria
<p>Parlare di raccolta differenziata, di rispetto dell'ambiente, di sviluppo sostenibile è compito della scuola. Ma se al nozionismo non segue la pratica, tutto rimane nella memoria e, come accade spesso ai nostri allievi, dopo un certo tempo tutto viene dimenticato o rimosso. La scommessa è di fare seguire alla “lezione” la pratica. Il concetto di sostenibilità ambientale lo facciamo acquisire facendo seguire il percorso del rifiuto. A scuola è possibile seguire il percorso del rifiuto organico: dal cestino colorato dove i bambini collocano l'eventuale residuo organico della merendina, al</p>	

tritarifiuti, alla compostiera, dove il rifiuto diventa concime, all'orto biologico. Tutto questo diventa attività didattica laboratoriale e, soprattutto, comportamento acquisito duraturo. Siamo noi adulti così che possiamo imparare dai piccoli poiché dalla scuola si passa alla famiglia e così nella società.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Scuola
Tipologia di attività	Raccolta differenziata, compostaggio e pratica dell'orto biologico

Progetto “Vivere le Scienze”	Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria
Il progetto “Vivere le Scienze ” è un progetto inerente le Scienze naturali, biologiche, chimiche, fisiche, ecc. e ha come scopo precipuo la ricerca di metodologie innovative per la diffusione del pensiero scientifico nella scuola, assumendo il metodo di lavoro dello scienziato e la metodologia di divulgazione dei risultati. L'obiettivo di questo progetto, attraverso la sperimentazione didattica incentrata sul modello della ricerca-azione, è quello di sviluppare negli studenti maggiori competenze scientifiche avvicinandoli alla materia in maniera più coinvolgente promuovendo l'utilizzo delle competenze sviluppate a scuola per affrontare problemi e compiti analoghi nella vita reale. Focus dell'attività didattica è la riflessione sul “laboratorio scientifico”.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, fondi strutturali europei, progetto di divulgazione scientifica L.6/2000
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Spazi esterni, laboratorio scientifico e multimediale
Tipologia di attività	Esperimenti/esperienze di laboratorio

Progetto “Orti di pace”	Destinatari: alunni scuola infanzia, primaria e secondaria
Attraverso l'attività dell'Orto, gli alunni saranno guidati in un percorso laboratoriale al fine di acquisire comportamenti di cittadino consapevole e responsabile nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità. Attraverso la cura dell'orto l'allievo: <ul style="list-style-type: none"> - conosce le regole, le condizioni, gli impegni del <i>lavorare insieme</i>; - fa esercizio concreto di <i>Educazione ambientale e alla legalità</i>; - <i>prende</i> decisioni chiedendo consiglio per raggiungere una mèta, per contrastare forme di disimpegno sociale. 	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Spazi esterni
Tipologia di attività	Cura e pratica dell'orto didattico

Progetto “Ludoteca scientifica”	Destinatari: alunni scuola primaria
La scuola ha da diversi anni attivato tre ludoteche scientifiche per gli alunni della scuola primaria al fine di incrementare le conoscenze scientifiche grazie alla metodologia del gioco. I laboratori sono attrezzati con numerosi giochi scientifici dedicati, di un microscopio elettronico e altre	

attrezzature specifiche.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Ludoteca scientifica
Tipologia di attività	Esperimenti con l'uso di giochi scientifici

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

La musica è un linguaggio che coinvolge ragione ed emozioni, mente e cuore. La nostra scuola investe da anni nella musica e crede molto nel suo valore educativo. Fare musica a scuola vuol dire esplorare questo linguaggio, farlo proprio nelle diverse sfaccettature, esercitare il pensiero logico, conoscere un mondo dove parallelo, orizzontale e verticale avvengono simultaneamente e contemporaneamente all'interno di un discorso che si svolge nel tempo e nello spazio, arricchendo le architetture della mente in un momento evolutivo di straordinaria plasticità.

La fruizione e la conoscenza del linguaggio musicale è infatti un obiettivo irrinunciabile per la formazione completa della persona. Per questo organizziamo i corsi di strumento convinti dell'importanza di offrire ai bambini, il più precocemente possibile e dunque sin dai primi anni della scuola primaria, l'occasione di praticare musica e di studiare uno strumento musicale.

Saranno organizzati corsi di propedeutica musicale, coro, violino, chitarra e pianoforte tenuti da docenti altamente qualificati e di ampia esperienza.

Al termine dei percorsi si organizzano lezioni aperte e saggi alla presenza dei genitori per condividere con le famiglie i progressi dei bambini.

Grazie al “comodato d'uso” i nostri alunni portano a casa gli strumenti per lo studio personale durante la frequenza dei corsi.

Durante l'anno scolastico si organizzano concerti e lezioni aperte, convinti dell'importanza della fruizione diretta dell'esperienza musicale.

Inoltre per garantire e supportare la nostra esperienza, è stato stipulato un protocollo di intesa con l'Istituto di alta Formazione Musicale “V. Bellini” di Catania.

<i>Progetto “Magica musica”</i>	<i>Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia</i>
La finalità del progetto è favorire nei bambini un primo approccio alla musica, alle note musicali, al pentagramma, alla chiave d violino, al ritmo, alla melodia, alla differenza tra il suono e il rumore, alla relazione corpo-suono. Il progetto è suddiviso in itinerari caratterizzati da attività ludico-motorie, di ascolto e produzione musicale, di utilizzo e costruzione di strumenti musicali per conoscere il mondo sonoro e per favorire l'educazione musicale attraverso lo sviluppo dell'intelligenza musicale di ciascun bambino.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier artistico, espressivo, musicale
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

<i>Progetto: “MusiCalvino”</i>	<i>Destinatari: alunni di scuola primaria</i>
La pratica corale e strumentale partecipa alla formazione umana, sociale e culturale dei bambini. Una competenza musicale di base è nel nostro	

tempo una componente indispensabile dell'alfabetizzazione culturale primaria. Attraverso attività ludiche mirate si svilupperà la capacità di socializzare, esprimersi e comunicare acquisendo nel contempo capacità critica e creativa.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula con strumenti musicali
tipologia di attività	Avviamento alla pratica strumentale e vocale

<i>Progetto “Strumento musicale: pianoforte, chitarra, violino, percussioni e coro”</i>	<i>Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria</i>
L'esperienza sonora è primordiale, nasce con l'uomo ed è forse il primario strumento di conoscenza e categorizzazione del reale. Fare musica d'insieme a scuola significa stimolare e favorire lo sviluppo dell'intelligenza musicale con i suoi processi di simbolizzazione e dunque di codifica e decodifica di un linguaggio con la sua definita sintassi, ma anche permettere, attraverso una fruizione che inneschi le componenti emotive, affettive e relazionali, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, nonché il senso di appartenenza al gruppo ed il rispetto dell'altro.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia, esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula con strumenti musicali
Tipologia di attività	Pratica musicale

<i>Progetto “Bummuli e quattari”</i>	<i>Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria</i>
Il gruppo folk che è stato costituito nel 2013 con l'intento di valorizzare l'identità culturale e le tradizioni popolari siciliane. Gli alunni imparano strumenti musicali (friscalettu e tamburelli), danze e coreografie, canti e filastrocche in lingua siciliana	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperto esterno
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula attrezzata
Tipologia di attività	Pratica di musica folk e coreografie

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Educare al bello e all'arte in genere permette agli alunni di accostarsi e sentire interiormente la realtà delle cose, promuove la capacità di stupirsi, provare meraviglia, contemplare l'esistenza e saper riconoscere le emozioni e i sentimenti che l'esperienza del bello è in grado di suscitare. Sul piano educativo la scuola promuove lo sviluppo del «*sensu estetico*» attraverso il quale l'alunno impara a riconoscere e appropriarsi della bellezza come componente qualitativa da rintracciare nella realtà e nelle relazioni e crea le condizioni per fare sperimentare e vivere il bello, riconoscere e praticare la propria capacità nell'elaborare manufatti e opere artistiche attraverso svariate tecniche e forme.

La scuola ha stipulato un protocollo di intesa con l'Accademia di Belle Arti di Catania e con il Liceo Artistico "Emilio Greco di Catania.

<i>Progetto " Giochiamo creando "</i>	<i>Destinatari: alunni scuola dell'infanzia</i>
L'Obiettivo è quello di sviluppare la creatività di ogni bambino e bambina ed il loro spirito artistico. La finalità sarà quella di far raggiungere piena consapevolezza del proprio potenziale creativo a ciascun bambino e bambina e ad avere rispetto di quello altrui perché "dietro ad ogni individuo si nasconde un grande artista"	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula e spazi esterni della scuola
Tipologia di attività	Curricolare ed extracurricolare

<i>Progetto "Creiamo insieme con materiali di riciclo "</i>	<i>Destinatari: alunni scuola dell'infanzia</i>
L'obiettivo è quello di avvicinare i bimbi e le bimbe al valore del recupero e del riuso dei materiali, importante per combattere gli sprechi e rispettare l'ambiente. La finalità aiutare a maturare una coscienza civica.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula e spazi esterni della scuola
Tipologia di attività	Curricolare ed extracurricolare

<i>Progetto “Piccoli registi cercasi”</i>	<i>Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria</i>
Gli alunni, attraverso l’uso del linguaggio cinematografico e la realizzazione di spot o cortometraggi, riflettono sui valori civili e sulla necessità di assumere comportamenti rispettosi della legalità. L’attività si conclude con una manifestazione che si svolge in una sala cinematografica della città.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Spazi interni ed esterni della scuola, cinema
Tipologia di attività	Laboratorio di cinematografia

<i>Progetto “Disegno e Fumetto”</i>	<i>Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria</i>
Gli alunni, attraverso il Laboratorio di disegno e fumetto, padroneggiano il testo narrativo, imparano le tecniche per la realizzazione di un fumetto.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Laboratorio di fumetto, aula
Tipologia di attività	laboratoriale

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attraverso l'attività motoria e sportiva l'alunno esplora lo spazio, conosce il proprio corpo, comunica e si relaziona con gli altri. Sono, inoltre, trasmessi agli alunni i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. L'educazione motoria e sportiva è realizzata come un'attività che non discrimina, non seleziona, permettendo a tutti gli alunni la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità.

Progetto “La cucina dei colori”	Destinatari: bambini della scuola dell’infanzia
Un progetto che prova a mettere insieme alimentazione, salute, ambiente e agricoltura. Una proposta che tiene conto della necessità di inserire le esperienze di cucina all’interno del percorso formativo, nel rispetto delle età, dei sensi e della capacità motorie e manuali dei bambini.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier sensoriale, spazi esterni della scuola: orto
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Progetto “Dalla semina al raccolto”	Destinatari: bambini della scuola dell’infanzia
La finalità del progetto è soprattutto quella di insegnare l'ecologia profonda ai bambini , facendo vivere loro l'esperienza diretta di come si coltiva la terra e quindi di come nascono i cibi vegetali, interiorizzando una serie di concetti e di abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Spazi interni ed esterni della scuola: orto
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Progetto “Io e il mio corpo”	Destinatari: bambini della scuola dell’infanzia
Il progetto contribuisce alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA) e promuove la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ) . La forma privilegiata di attività sarà il gioco utilizzato in tutte le forme (fantastico, di ruoli, con regole, strutturato e non etc..), in quanto attraverso il GIOCARE il bambino conosce e sperimenta, dando libero sfogo alle proprie abilità.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia

FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier salute, benessere e movimento
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Progetto “Sport”	Destinatari: alunni primaria e secondaria
La scuola promuove sport individuali e di squadra e l’alfabetizzazione motori per i più piccoli.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Campo di calcetto e spazi esterni
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Progetto Sport di classe per la scuola primaria e Centro Sportivo studentesco

Il progetto “Sport di classe” per la scuola primaria, promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, *“intende diffondere l’educazione fisica e l’attività motoria nella scuola primaria, promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. L’obiettivo è quello di valorizzare le competenze legate all’attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo starbene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’Istruzione”*.

Il consolidamento della cultura motoria e sportiva determina la comprensione del valore del linguaggio corporeo, facilita l’assimilazione dei principi della sana alimentazione, il rispetto delle regole e degli altri, l’acquisizione di un corretto stile di vita. In tale ottica, l’attività motoria non si conclude nella “azione” fine a stessa, bensì coinvolge il soggetto nella sua totalità psico-fisica ed emotiva. Pertanto, con questo progetto, la nostra scuola intende sviluppare e potenziare in ogni singolo alunno i seguenti aspetti:

- cinestesici, propriocettivi, tattili, visivi;
- della sfera affettivo-emozionale;
- della socializzazione;
- dell’integrazione e dell’inclusione;
- di cittadinanza attiva;
- dell’apprendimento interdisciplinare.

Il progetto rappresenta, inoltre, per ogni alunno l’opportunità di costruirsi una educazione sportiva permanente creando momenti di aggregazione e di inclusione per riflettere insieme, confrontarsi, sperimentare nuove esperienze sempre più complesse e diversificate. Questo

permetterà loro di valorizzare e gratificare le qualità individuali, sviluppare comportamenti etici e relazionali positivi, prevenire atteggiamenti di aggressività e di violenza.

La ricaduta sulla comunità scolastica prevedrà, quindi, una maggiore valorizzazione dell'educazione psicomotoria, motoria e sportiva; una migliore e corretta educazione al benessere fisico creando la cultura del movimento; una efficace implementazione della cultura dello sport, del rispetto delle regole e di una sana competizione; una concreta inclusione degli alunni in difficoltà.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet” (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente).

Le TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) preparano gli studenti ad un’attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell’uomo sono in costante evoluzione grazie all’accesso a sempre nuove e varie tecnologie. La scuola è impegnata nel migliorare l’apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti, sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato, aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l’informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico. Gli alunni sono educati, quindi, all’utilizzo delle TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse. Le TIC, infatti, possono offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving, e sono in grado di adattarsi al livello di abilità e conoscenze del singolo alunno promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente

Le finalità formative delle TIC nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti: - sostenere l’alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie - facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale) - fornire nuovi strumenti a supporto dell’attività professionale del docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola) - promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio - costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

In questa prospettiva, gli alunni avranno l’opportunità di sviluppare l’approccio alle TIC in maniera trasversale a tutte le discipline scolastiche per maturare sempre più la loro competenza digitale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l’obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell’art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l’attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull’uso delle nuove tecnologie ai fini dell’innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Progetto “Classe 2.0”	Destinatari: Alunni scuola primaria
<p>Il progetto intende sfruttare la modalità di apprendimento chiamata "percettivo-motoria" che richiede l'organizzazione di ambienti di apprendimento di tipo aperto e l'applicazione di adeguate tecnologie che siano in grado di supportare processi di insegnamento estremamente flessibili. L'uso del pc permette di apprendere attraverso la simulazione e costituisce un modo per apprendere esperienzialmente anche quando non si ha a disposizione la realtà su cui fare esperienza e operare. Gli alunni, gradualmente, passeranno dall'uso di libri cartacei a materiale bibliografico su supporto elettronico.</p>	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula attrezzata con LIM, tablet, adsl, arredi specifici
Tipologia di attività	Attività didattiche con l'utilizzo delle TIC

Progetto “Robotica educativa”	Destinatari: Alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
<p>Il progetto si propone, attraverso l'impiego della robotica educativa, di sviluppare al massimo delle possibilità personali la capacità logica e la creatività che sono alla base del ragionamento e del pensiero critico, stimolando la capacità di analisi, di progettazione e di critica al funzionamento. Il progetto intende promuovere, inoltre, la cultura tecnico-scientifica attraverso l'utilizzo della robotica educativa quale insegnamento trasversale in grado di facilitare il consolidamento dell'apprendimento e stimolare la capacità di comunicazione e cooperazione a diversi livelli per la realizzazione di un progetto comune.</p>	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.), progetti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Laboratorio multimediale, aula
Tipologia di attività	Montaggio di robot con Lego Mindstorm

Progetto “Dal Coding Unplugged al pensiero computazionale”	Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia
<p>Il coding fatto con Scratch Jr consente di ottenere più obiettivi: imparare a programmare, imparare attraverso la programmazione, sviluppare l'abitudine a risolvere problemi più o meno complessi attraverso il gioco in una “coopetition”. Tutto questo avviene in un contesto ludico capace di calamitare l'attenzione dei bambini da sempre attratti da tutto quello che di più tecnologico c'è intorno a loro. Passare da utilizzatori di software a creatori di applicazioni interattive. Con la Robotica strumento interessante e motivante, è possibile stimolare la creatività e il problem solving in svariati ambiti cognitivi con applicazioni interdisciplinari.</p>	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier digitale/story-telling, LIM, TABLET, Robot
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Progetto “Divertiamoci con il coding”	Destinatari: Alunni scuola dell’infanzia
Il progetto prevede un percorso di alfabetizzazione informatica che mira a mettere il bambino in grado di affrontare serenamente e in modo adeguato l’attività informatica prevista nella scuola dell’infanzia. Il coding mira allo sviluppo del pensiero computazionale e condurrà il bambino alla risoluzione dei problemi.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula attrezzata
Tipologia di attività	Laboratoriale e ludica

Progetto “Palestra per la mente”	Destinatari: Alunni scuola primaria e secondaria
La programmazione o coding è quella disciplina per mezzo della quale si scelgono e combinano delle istruzioni che, collocate in ordine logico, permettono al computer di funzionare. La giusta sequenza, la cosiddetta stringa di codice, segue una sintassi estremamente complessa e articolata, che si apprende solo dopo anni di studio e molta pratica. L’attività si realizza in ambienti di apprendimento destrutturati dove sono gli stessi allievi a scoprire come utilizzare le risorse a disposizione, affiancati da mentors che ricoprono il ruolo di facilitatori. L’interazione sociale tra pari e il peer learning sono i due aspetti educativi che guidano l’elaborazione e la progettazione delle attività didattiche: ogni bambino partecipa attivamente e collabora con i compagni. Focus didattico del progetto è la diffusione del Coding attraverso l'utilizzo del programma scratch e della piattaforma <i>code.org</i> , strumenti individuati a livello ministeriale come best practice per l'insegnamento di questa disciplina fra i giovanissimi.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	MIUR, fondi strutturali europei, progetti specifici
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Laboratorio multimediale, tablet, LIM
Tipologia di attività	laboratoriale

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

La scuola è il luogo che primariamente ha la responsabilità di istruire, educare al dialogo, formare i futuri cittadini. E' nella scuola che, attraverso un lavoro comune, si avvia quel processo di riflessione, di collaborazione, di recupero del senso del vivere sociale e democratico e di riscoperta dei valori della solidarietà, dell'onestà, della legalità per la formazione di una coscienza democratica. Per una corretta formazione civile, quindi, c'è bisogno di cultura, per offrire agli studenti strumenti per interpretare la realtà (abilità logica di analisi), di conoscenza di regole che servano a tutti, quindi a ognuno, e che sono, perciò, condizione di "libertà". C'è bisogno di un'istruzione di base che consenta a tutti l'acquisizione di comportamenti sociali adeguati ad un contesto civile rispettoso di tutti e del singolo e che possa offrire ad ognuno la possibilità di vivere dignitosamente nel rispetto pieno di diritti e doveri garantiti dalla nostra "Costituzione". La scuola, pertanto, promuove l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità attraverso l'attivazione di percorsi integrati e sperimentali che favoriscano la partecipazione attiva degli allievi alla vita sociale della comunità, promuovano la cultura del benessere, del rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente, della solidarietà e del volontariato come elementi fondanti di una cittadinanza attiva.

Progetto di "educazione alla legalità"	Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria
Le finalità del progetto sono funzionali a costruire un percorso articolato che permetta agli alunni di acquisire comportamenti indispensabili per una civile convivenza. L' <i>allievo</i> , quindi, non solo come destinatario passivo delle leggi, come custode delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interprete della società nella quale le regole sono applicate, ma attore protagonista consapevole dei diritti e doveri che rappresentano i valori fondanti di una società democratica.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, biblioteca, musei, ecc.
Tipologia di attività	Lavori di gruppo, lezioni

Progetto "Face to Faith"/Rete Dialogues/ Generation Global	Destinatari: Alunni scuola secondaria e classi quinte scuola primaria
Il progetto è realizzato nell'ambito della rete "Dialogues" che fa riferimento al progetto "Face to Faith" promosso dalla fondazione Tony Blair. L'attività si propone di promuovere il dialogo interreligioso tra gli alunni di diversi Paesi e continenti attraverso attività didattiche specifiche e	

l'uso dei nuovi media per lo scambio di esperienze e di idee. Sono previste delle videoconferenze tra gli alunni dei diversi Paesi	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, TIC.
Tipologia di attività	Lavori di gruppo, videoconferenze, PC

Progetto “Associazione cooperativa scolastica”	Destinatari: alunni scuola secondaria”
<p>Un'Associazione Cooperativa Scolastica (A.C.S.) permette agli studenti di praticare un metodo di lavoro che implica collaborazione, partecipazione e solidarietà e che favorisce l'acquisizione permanente di comportamenti socialmente positivi che possono rivelarsi fondamentali nella formazione della persona adulta. L'idea di fondare una cooperativa in ambito scolastico nasce per offrire agli alunni un'occasione concreta di <i>orientamento</i> inteso essenzialmente come <i>Formazione</i> e come apertura (= informazione, disponibilità...) al mondo del lavoro. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - può rappresentare un'occasione affinché i ragazzi conoscano le regole, le condizioni, gli impegni del <i>lavorare insieme</i>; - permette di sviluppare un percorso in cui risulti necessaria l'abilità di cooperare valorizzando ogni individuale risorsa, ma superando la tentazione (l'abitudine) dell'individualismo, di un malinteso senso di furbizia (caratteristico della nostra cultura); - crea occasioni di <i>attività alternative anche all'interno delle discipline</i> curriculari (Scienze, Tecnologia, ...) e un immediato riscontro alla <i>fatica</i> dell'apprendimento e del personale impegno (impegno = benessere e soddisfazione); - aiuta a prendere decisioni condivise, a informarsi prima di decidere, a chiedere consiglio, a chiedere aiuto... per raggiungere una <i>méta</i> (ovvero controcorrente rispetto a discorsi velleitari, alla superficialità nell'ascolto, al disimpegno in generale...). 	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, spazi esterni alla scuola
Tipologia di attività	Lavoro cooperativo

Progetto in rete “La Cina nello zaino”	Destinatari: alunni scuola secondaria”
<p>Il progetto in rete con l'IIS “Marconi” e l'I.C. “Pizzigoni – Carducci” si propone la diffusione della lingua e della cultura cinese al fine di promuovere l'acquisizione di competenze in ambito linguistico spendibili sia per percorsi formativi che per l'inserimento nel mondo del lavoro, e per sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza globale.</p>	
RISORSE PREVISTE	Esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, privati)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, laboratorio multimediale
Tipologia di attività	Apprendimento linguistico

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La scuola è chiamata ad assolvere compiti che mirano ad una formazione umana e civica, volta a rendere i ragazzi consapevoli di crescere e operare all'interno di una società che basa le sue dinamiche sulla liceità di comportamenti consoni ad un vivere civile. La scuola promuove la maturazione individuale e collettiva di cittadini democratici attraverso la formazione di una coscienza civile e una forma personale e vissuta di pensiero critico, tale da risvegliare un'ottica di resistenza attiva ed autonoma rispetto ai fenomeni di criminalità sociale. Inoltre, vuole educare alla legalità come lotta alla criminalità organizzata, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione, come non cooperazione con l'illegalità e promuovere modelli socio-culturali ispirati ad un vivere sociale più civile, fondato sulla partecipazione democratica dei cittadini alla gestione delle istituzioni del territorio.

<i>Progetto “A passeggio per le vie della città”</i>	<i>Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria</i>
Gli alunni, attraverso visite guidate, avranno modo di conoscere il patrimonio architettonico, artistico e monumentale delle città. Nelle attività sono coinvolte le Istituzioni presenti nel territorio attraverso visite guidate presso le sedi di governo locali e programmazione di incontri con le autorità, al fine di educare ai principi di libertà, responsabilità, solidarietà e giustizia propri della nostra Costituzione. In tal modo la scuola diventa luogo di promozione ed elaborazione formativo-culturale e di raccordo interistituzionale, a un tempo erogatrice di servizio e promotrice di innovazione e cambiamento. E' fondamentale fare riferimento ad esperti che grazie alla conoscenza diretta delle problematiche e al confronto con storie capaci di suscitare interessi ed emozioni, possano offrire una modalità di approccio alle tematiche di attualità più coinvolgenti e stimolanti.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, musei, ecc.
Tipologia di attività	Lavori di gruppo, visite guidate

<i>Progetto “Un libro per la legalità”</i>	<i>Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria</i>
Gli alunni, attraverso la lettura di brani tratti da testi specifici (la biblioteca scolastica sarà potenziata come "centro propulsore per la crescita culturale e sociale", arricchendo il materiale a disposizione e ampliando le attività e le iniziative legate alle sue funzioni), sono educati al rispetto delle regole della vita democratica. L'attività si concluderà con un concorso.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, biblioteca, ecc.
Tipologia di attività	Lettura, riflessioni e dibattiti

<i>Progetto di “Educazione permanente”</i>	<i>Destinatari: alunni scuola primaria, secondaria e adulti</i>
Dall'osservazione sistematica maturata in diversi anni di lavoro ci si è resi conto che spesso gli adulti, i giovani e gli stessi alunni e le loro famiglie	

vivono in un territorio che conoscono solo superficialmente e che per disagio culturale non rispettano. Le potenzialità del quartiere e del territorio non vengono pertanto sfruttate e valorizzate come dovrebbero. Il progetto nasce quindi dall'esigenza non solo di trasmettere e rendere manifesta agli abitanti dei quartieri Barriera e Canalicchio l'importanza del passato (resti archeologici, patrimonio architettonico e naturale, tradizione popolare orale e manuale), ma anche renderli consapevoli di quanto sia fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico valorizzare e tutelare questi beni. Si tenderà quindi ad una fruizione ragionata del patrimonio artistico e monumentale e al recupero delle tradizioni popolari e culturali.

RISORSE PREVISTE	Docenti esperti esterni
FINANZIAMENTO	Regione Sicilia, progetti specifici
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, biblioteca, musei, ecc.
Tipologia di attività	Lavori di gruppo, lezioni, visite guidate

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Per perseguire gli obiettivi formativi in termini di competenze e di conoscenze, i docenti i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di primo grado adottano delle metodologie che pongono l'alunno al centro dell'intervento educativo-didattico.

I criteri metodologici osservati sono i seguenti:

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti;
- attivazione di interventi adeguati nei confronti delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (l'aiuto reciproco, l'apprendimento nel gruppo, l'apprendimento tra pari) sia all'interno della classe, sia tra alunni di età diverse;
- promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscere le difficoltà incontrate e nel trovare le strategie per superarle;
- realizzazione di percorsi alternativi (laboratoriali) per favorire l'operatività e nello stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa (metacognizione).

Progetto "Giornalismo 2.0"	Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria
Il progetto vuole far conoscere agli alunni i principi fondamentali della comunicazione tramite i media tradizionali e quelli più moderni, come i social e il web, e i concetti base della teoria dell'informazione, allo scopo di migliorare la comprensione delle notizie del telegiornale e di accrescere l'interesse nei confronti dei programmi d'informazione in generale. Far apprendere ai ragazzi in linguaggio molto semplice le tecniche di scrittura giornalistica acquisire dimestichezza con le modalità di stesura delle notizie, sviluppare senso critico e riconoscere l'importanza assegnata agli argomenti, conoscere i principali aspetti della professione e il quadro normativo che ne regola l'esercizio.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula, laboratorio multimediale
Tipologia di attività	laboratoriale

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo

Il bullismo è un fenomeno complesso originato da dinamiche relazionali disfunzionali e/o deficitarie tra i diversi attori sociali in gioco all'interno del gruppo di riferimento e che può portare a conseguenze spiacevoli (se non drammatiche) tra i soggetti coinvolti. Nello specifico si può parlare di bullismo quando in una relazione si verificano le seguenti condizioni: comportamenti prevaricatori, reiterazione dei comportamenti nel tempo e coinvolgimento degli stessi soggetti, nelle stesse modalità, come bulli oppure vittime. Olweus (1986, 1991, 1993), uno dei maggiori studiosi mondiali del bullismo, ha sottolineato che “uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni”.

Negli ultimi anni, con l'imponente espansione della tecnologia e con il dilagare di strumenti mobile (smartphone, tablet, etc...) nelle abitudini quotidiane dei ragazzi, è interessante notare come si sia diffusa, tramite questi strumenti, un'ulteriore sfumatura del bullismo, associata all'utilizzo di strumenti che consentono la connessione ad internet: il cyberbullismo. Questo, non va considerato come fenomeno a se stante ma, allo stesso tempo, non se ne deve sottovalutare l'impatto. Se, infatti, in casi di bullismo non sempre gli adulti riescono a rendersi conto del problema che si cela sotto i loro occhi, nei casi di cyberbullismo questo risulta ancora più complesso.

Bullismo e cyberbullismo possono avere pesanti conseguenze sugli attori coinvolti ed, in particolare, sulle vittime. Perdita della fiducia in se stessi, stati di ansia e depressione, ritiro sociale, paura, sono solo alcune delle gravissime conseguenze di questo fenomeno sulle vittime che rendono necessari degli interventi mirati che abbiano come finalità l'educazione, la prevenzione e la riabilitazione.

Progetto “Cyberbullismo”	Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria
Le attività proposte nel presente progetto fanno riferimento a obiettivi e traguardi di competenze previsti dalle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo” fornite dal MIUR. Il progetto didattico della scuola persegue i seguenti obiettivi didattici:	
<ul style="list-style-type: none"> - informare alunni, insegnanti e genitori circa il bullismo e le sue dinamiche; - prevenire i fattori di rischio di bullismo e cyberbullismo; - educare al rispetto reciproco all'interno dei gruppi; - sviluppare e potenziare competenze sociali adeguate alle interazioni reali e virtuali; - educare ad un corretto utilizzo degli strumenti informatici. 	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti (UE, regione Sicilia, ecc.)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula multimediale
Tipologia di attività	Laboratoriale

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

D.Lgs N. 66/2017

Con la nota del 17/05/18, avente per oggetto *“L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo scolastico di ognuno”*, il MIUR sottolinea come la scuola del nuovo millennio sia chiamata a rinnovare il proprio fondamentale ruolo in quanto *“luogo dove il diritto all'educazione ed all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva”* tenendo conto di due importanti dimensioni: *“da una parte la cura ed il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e di rispetto civile”*.

Già la legge 107/2015 ed i suoi successivi decreti di attuazione avevano rafforzato l'autonomia scolastica *“per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo per tutti”* attraverso forme di flessibilità ed il raccordo e la sintesi *“tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione”* (DPR 275/99).

Così, con la C.M. 8 del 2013 si rientrava nell'ottica di attenzione al singolo introducendo la definizione di BES, proponendo strumenti di progettazione, condivisione e documentazione utili a condividere scelte e finalità.

Tuttavia, come sottolineato dalla Nota Ministeriale citata del 17/05/2018, spesso la documentazione proposta per gli alunni BES ha *“appesantito l'attività scolastica tanto da venire percepita alla stregua di meri procedimenti burocratici”*. In realtà una scuola che vuole realmente essere inclusiva, deve offrire opportunità educative e didattiche eque e di qualità per tutti (non solo per gli alunni con BES).

Ferme restando le garanzie sancite dalle Leggi 104 del 1992 e 170 del 2010, una scuola inclusiva deve essere in grado di andare oltre le etichette e, paradossalmente, non semplificare o ridurre percorsi o traguardi educativi e didattici ma *“favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi affinché ne sia garantito il raggiungimento... parcellizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento...non significa parcellizzare gli interventi...per ognuno degli alunni, quanto pensare alla classe come realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti”*,

D'altronde, nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, si individuano come *“fattori imprescindibili per sviluppare competenze ed apprendimenti stabili e significativi”*: la sperimentazione, la cooperazione, la contestualizzazione nell'esperienza, la laborialità.

Il DLgs 66/17 stabilisce che l'inclusione:

- si realizza con strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità;
- si definisce con condivisione di progetti tra scuola, famiglie e altri soggetti;
- è impegno di tutte le componenti della comunità scolastica;
- è attuata tramite il PEI.

Il Decreto prevede competenze diverse per (art. 3-4):

- lo Stato (per il tramite del MIUR): organico del sostegno, organico ATA, contributo economico;

- gli Enti locali: assistenza per l'autonomia e comunicazione personale, trasporto, accessibilità e fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche;
- l'INVALSI: valutazione dell'inclusione scolastica (PTOF, personalizzazione, individualizzazione, differenziazione, coinvolgimento soggetti per elaborazione PI, iniziative per valorizzazione del personale incluse le attività formative, strumenti condivisi per valutazione degli alunni, accessibilità e fruibilità degli spazi).

Il decreto prevede una nuova procedura per la certificazione e la documentazione per l'inclusione (artt. 5-6) che avrà avvio dal gennaio 2019. Dopo l'accertamento della disabilità l'unità multidisciplinare redige il Profilo di Funzionamento su base ICF (ricomprende vecchia diagnosi e PDF). Questo documento è propedeutico al PEI, è redatto con collaborazione dei genitori e rappresentante dell'amministrazione scolastica (possibilmente docente della scuola frequentata), aggiornato ad ogni passaggio di ordine o in presenza di nuove condizioni. I genitori trasmettono la certificazione sia all'Ente per la predisposizione del Progetto individuale (questo è predisposto solo se il genitore ne fa esplicita richiesta, art. 6) sia alla scuola per la predisposizione del PF e del PEI.

Il PEI è elaborato dai docenti con collaborazione di genitori, figure professionali specifiche interne ed esterne, l'alunno, l'unità multidisciplinare e tiene conto della certificazione e del PF, individua strumenti, strategie e modalità per realizzare l'ambiente di apprendimento, esplicita le modalità didattiche e di valutazione, indica le modalità di coordinamento degli interventi, è redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed aggiornato in caso di nuove condizioni, è soggetto a verifiche periodiche.

Il PI (Piano per l'Inclusione) diviene parte integrante del PTOF (quindi triennale) e definisce modalità per coordinamento delle risorse (finanziarie, strumentali, umane). Esso è, prima di tutto, un documento che informa sui processi di apprendimento, oltre che sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo di ciascuno. Non è solo una 'fotografia' della situazione degli allievi con certificazione, ma è lo strumento per un vero e proprio progetto di scuola inclusiva in grado di valorizzare le 'diverse normalità' ed è coerente con gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione dell'autonomia scolastica, quali: il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed il Piano di Miglioramento (PDM), nonché quelli di 'personalizzazione' dei percorsi educativi e didattici.

Dal 1° settembre 2017 sono costituiti:

- Il GLIR presso USR per consulenza, supporto ai GIT e alle reti di scuole per realizzazione dei piani di formazione;
- IL GLI presso ogni scuola, composto da docenti curricolari, di sostegno, ATA (eventuale), specialisti dell'ASL, presieduto dal DS, con il compito di definire il PI che sarà deliberato dal Collegio dei docenti e supportare i docenti contitolari e i consigli di classe per l'attuazione del PEI;
- L'osservatorio permanente dell'inclusione presso il MIUR per analizzare e studiare le tematiche sull'inclusione, monitorare le azioni delle scuole, proporre accordi di rete e sperimentazioni.

Dal 1° gennaio 2019 è costituito il GIT presso gli ambiti territoriali, che riceve dai DS le proposte di quantificazione delle risorse per il sostegno didattico, la verifica e la formula per l'USR.

Gli artt. 12-13 si occupano della formazione iniziale e in servizio dei docenti e al personale ATA

Per favorire la continuità nel progetto educativo e didattico (art. 14) per gli alunni disabili, il DS può proporre al personale del potenziamento (ma solo se in possesso di specializzazione) di svolgere attività di sostegno. Per agevolare la continuità didattica ed educativa, acquisita l'eventuale

richiesta della famiglia, non prima dell'avvio delle lezioni e fermo restando la disponibilità dei posti, il DS può proporre contratto a tempo determinato al docente di sostegno con contratto a tempo determinato che ha seguito l'alunno nell'anno scolastico precedente.

L'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali

La nostra scuola si fa promotrice di una cultura dell'integrazione che fa della diversità fonte di arricchimento umano: il concetto di integrazione, inteso nella sua accezione più ampia, risulta essere la premessa necessaria ad ogni tipo di interrelazione sociale e culturale. La presenza di alunni portatori di disabilità all'interno delle classi, favorisce la crescita di tutti gli alunni. L'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali nella scuola viene gestita con particolare attenzione pedagogica, finalizzando gli interventi formativi ad un effettivo inserimento sociale, ad una positiva integrazione nel gruppo classe e allo sviluppo di competenze di base che favoriscano l'autonomia.

Gli insegnanti di modulo, in collaborazione con il docente specializzato, pianificano interventi specifici che prevedono sia obiettivi diversi rispetto a quelli della classe, sia obiettivi uguali, ma diversamente strutturati, per facilitare il processo di apprendimento.

Le attività didattiche di sostegno vengono inserite nell'organizzazione modulare e programmate in aderenza alle particolari necessità dei singoli alunni. L'intervento prevede attività specifiche individuali ed attività comuni con gli altri.

La programmazione, predisposta dai docenti di sostegno e di classe, comprende progetti articolati di carattere educativo-didattico. Il piano di lavoro prevede, inoltre, collegamenti sistematici con l'équipe psicopedagogia dell'ASP ed un costante rapporto scuola - famiglia.

Durante le attività scolastiche si effettuano interventi di logopedia e di psicomotricità grazie alla collaborazione degli operatori dell'O.D.A.

Al fine di elaborare un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) adeguato, sulla base di una valutazione analitica delle condizioni di svantaggio dei singoli soggetti, vengono fissati i seguenti obiettivi:

- integrazione e socializzazione intesa come capacità di partecipare ad attività comuni;
- sviluppo delle potenzialità attraverso l'offerta di esperienze e di stimoli adeguati;
- raggiungimento di sufficiente autonomia e capacità strumentali attraverso specifici interventi nelle aree socio- affettiva, psicomotoria e cognitiva.

All'interno dell'istituto opera il G.L.I.S., gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica, che ha lo scopo di comprendere e studiare le problematiche che caratterizzano gli interventi di inserimento e di integrazione.

Come opera la nostra scuola per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento e individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

Il nostro Istituto ha avviato un percorso virtuoso che, a partire scuola dell'infanzia, prevede una serie di attività finalizzate al potenziamento delle capacità di tutti gli alunni. L'obiettivo è prevenire le "difficoltà" che ciascun bambino può incontrare nell'apprendimento delle abilità di base e dunque cogliere il prima possibile eventuali segnali che richiedano interventi specifici ed attività di aiuto e potenziamento.

L'azione si articola su più aspetti: *prevenzione delle difficoltà, individuazione precoce dei bambini con dsa, predisposizione di un piano personalizzato, ricerca/condivisione/formazione.*

Questo in sintesi il prospetto di riferimento del nostro lavoro, in accordo con le recenti "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento":

- **Prevenzione:** i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, la prima e seconda primaria, sono coinvolti in attività di tipo fonologico, meta fonologico;
- **Individuazione precoce:** per i bambini che, nonostante le attività svolte in classe presentino ancora grosse difficoltà e ritardo nell'apprendimento, si richiede, previo colloquio e consenso dei genitori, approfondimento specialistico presso l'ASP di riferimento o il Policlinico.

Sono previste inoltre attività di screening e di **Ricerca/formazione/condivisione:** durante l'anno scolastico si organizzano attività di formazione tenute da specialisti sulla scorta dei più recenti studi e si condividono pratiche scaturite dal lavoro in classe. Oltre alle dirette implicazioni didattiche si punta alla diffusione sempre più condivisa a livello di Istituto di buone pratiche di insegnamento e di un linguaggio comune affinché si affinino nella pratica quotidiana metodologie sempre più rispondenti alle esigenze ed ai talenti di tutti gli alunni.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La nostra scuola, centro culturale aperto alla formazione, intende offrire all'utenza occasioni di scambi culturali. Le famiglie sono coinvolte nella definizione delle azioni formative e divengono esse stesse, nei limiti delle risorse, oggetto di interventi formativi.

Con l'Ente locale è privilegiato il rapporto con il Consiglio di Quartiere e sono curati i rapporti con le altre scuole del territorio, con L'ASP 3, con i servizi sociali del Comune di Catania e con le altre agenzie culturali ed educative. A tal fine sono state stipulate intese con:

- Rete "Dialogues" e "Generation Global"
- Comune di Catania
- II Circostrizione Picanello-Ognina-Barriera
- Ispettorato Salesiano Sicula
- UOS NPJA CT 3 – ASP 3CT
- Associazione ERIS
- "Arché" Impresa sociale s.rl.
- Fondazione Piazza dei Mestieri "Marco Andreoni"
- Associazione Melodium
- Associazione Simbanimation
- ASD "Etnasport"
- APS "Palestra per la Mente"
- Associazione "Aspic Counseling e Cultura"
- ODA
- Accademia di Belle Arti di Catania
- Liceo Musicale "V. Bellini" di Catania

- Associazione “Libera”
- Associazione culturale “Paternò Tedeschi”
- Cooperativa sociale “Prospettiva”
- Associazione “Mani Tese Sicilia” Onlus
- Associazione “Stelle e Ambiente”
- Associazione “Aulos”
- Parrocchie del territorio

La scuola “Calvino” è:

- **Scuola capofila per la formazione docenti della rete ambito 9 di Catania;**
- **scuola polo per la formazione dei docenti neoassunti e in anno di formazione e prova della rete ambito 9 di Catania.**

La scuola, inoltre, svolge il ruolo di capofila in diverse reti di scopo:

- **Associazione “Orti di pace – Sicilia”**

Il Coordinamento *Orti di pace - Sicilia* si pone quale organismo di raccordo tra realtà che operano sul territorio siciliano nell'ambito dell'istruzione, della formazione, della riabilitazione, ricorrendo a pratiche di coltura di piante e alberi collocabili nel contesto delle biotecnologie e del bioregionalismo. Attivando forme di cooperazione tra Università, Scuola, Enti di assistenza, Istituti di ricerca, Centri di recupero e riabilitazione, Impresa sociale, intende promuovere e sostenere interventi condivisi finalizzati alla diffusione di comportamenti eco-sostenibili e alla valorizzazione di tecnologie eco-compatibili. La prospettiva pedagogica di riferimento guarda ad una pratica della coltura della terra valorizzata quale esercizio atto ad innescare processi di riconversione dell'uomo da fruitore passivo a soggetto produttore, generando, di converso, un'ormai imprescindibile assunzione di consapevolezza rispetto ai quotidiani comportamenti di consumo.

- **Progetti DM 440**

- **Progetti finanziati dalla Regione Sicilia**

La scuola è partner in altre reti di scuole

- Rete Ma.C.Ro.
- Rete per l'Educativa Prioritaria (REP)

Associazione “Aquilante”

L'Associazione “Aquilante”, che ha sede nella scuola, nasce dalla condivisione tra diversi operatori scolastici e non di dare una risposta *didattica* a tutti gli alunni, che, talvolta, inanellano insuccessi su insuccessi, creandosi intorno una rete inestricabile, da cui è molto difficile liberarsi. Questa ricerca di risposte attinge alla nostra formazione di docenti, molti dei quali specializzati per il sostegno, alle esperienze d'insegnamento a bambini e ragazzi di ogni tipo e allo studio personale. Si mettono insieme questo patrimonio di competenze diverse per approfondire insieme lo studio delle difficoltà, in modo da cercare di riconoscerne le cause.

La libera Associazione, il cui nome, Aquilante (Aquilone volante) vuole esprimere la speranza di liberare bambini e ragazzi da tutti gli impedimenti che ne limitano o bloccano l'apprendimento. Nella nostra associazione c'è posto per tutte quelle professionalità, genitori compresi, che si occupano dell'apprendimento dei bambini e che desiderano studiare, fare ricerca sul campo e formazione nella didattica delle discipline, con particolare riguardo ai DSA. All'associazione partecipano insegnanti di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado, psicologi e pedagogisti.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

La scuola è impegnata ad offrire agli allievi numerose opportunità di apprendimento al fine di prevenire la dispersione scolastica e di promuovere l'innalzamento delle competenze chiave. L'articolazione del tempo scuola permette agli alunni di restare nell'ambiente scolastico dalle 8.00 alle 17.30 con modalità differenti in base ai progetti extracurricolari approvati ogni anno scolastico dal collegio dei docenti.

Articolazione del tempo scuola

Il servizio scolastico si svolge dal lunedì al venerdì con la seguente articolazione:

Scuola dell'Infanzia:

- a tempo normale: ore 7.30/8.00 sino alle ore 15.30/16.00 con servizio mensa a cura del Comune di Catania
- a tempo ridotto: ore 8.15/13.15

Scuola primaria:

- tempo pieno: ore 8.00/16.00 con servizio mensa a cura del Comune di Catania
- tempo antimeridiano: ore 8.00/13.30

Scuola secondaria di primo grado:

- ore 8.00/14.00

Durante l'anno scolastico, in base alle risorse disponibili, la scuola resterà aperta in orario pomeridiano e il sabato mattina per offrire ulteriori opportunità formative in base ai progetti extracurricolare indicati sopra.

La nostra scuola, contrariamente alle scuole limitrofe, non ha problemi di classi sovraffollate e rispetta il parametro ordinario di un'aula per max 20/22 alunni

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

La scuola, grazie a classi che rispettano i parametri di sicurezza come numero di alunni per aula, propone attività individualizzate di recupero e potenziamento per rispondere alla finalità della prevenzione al disagio e per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico - matematiche, con percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie didattiche che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

<i>Giochi matematici, gare e concorsi</i>	<i>Destinatari: alunni primaria e secondaria</i>
Gli alunni partecipano ai “giochi matematici del Mediterraneo” , libero concorso a carattere nazionale con diverse fasi di qualificazione. Finalità del progetto è mettere a confronto tra loro allievi di scuole diverse, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione, sviluppando un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica. Gli alunni partecipano al concorso letterario nazionale “Scrittori di Classe”. La finalità del progetto è diffondere l’amore per la lettura e per la scrittura creativa tra i bambini e i ragazzi, offrire un’esperienza stimolante e ricca di spunti, affrontare temi importanti quali i diritti umani, l’educazione civica, l’educazione all’alimentazione. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze. Sono, inoltre, previste altre forme di valorizzazione delle eccellenze e del riconoscimento del merito degli alunni attraverso la partecipazione ad altre gare e promuovendo percorsi formativi specifici come la conoscenza della lingua latina, le lingue europee, la lingua e la cultura cinese, ecc.	
RISORSE PREVISTE	Docenti dell’organico dell’autonomia ed esperti esterni
FINANZIAMENTO	FIS
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula - LIM
Tipologia di attività	Gare, attività laboratoriali

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Progetto “Diverso da chi?”	Destinatari: alunni infanzia, primaria e secondaria
<p>Il nostro Istituto è impegnato ad individuare risorse per l’insegnamento della lingua italiana agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Si prevede di attivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di base per una “prima alfabetizzazione” - laboratori di italiano “per lo studio”, nei quali affrontare linguaggi specifici. <p>Oltre a queste prime ed imprescindibili azioni si lavorerà per una inclusione ad ampio raggio con un progetto strutturato su diversi piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> -livello relazionale (laboratori teatrali e creativi per gli alunni); -livello didattico (formazione e gruppi di lavoro su didattica inclusiva e sperimentazione di percorsi basati soprattutto sulla relazionalità e sulla multimedialità) -livello culturale (condivisione di tradizioni, usanze, racconti, condivisi con il coinvolgimento dei genitori). 	
RISORSE PREVISTE	Docenti interni ed esperti mediatori e nella docenza dell’Italiano come L2
FINANZIAMENTO	FIS, altre fonti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Aula - LIM
Tipologia di attività	Curricolare/extracurricolare

Orientamento... guida al " progetto di vita".

La scuola è impegnata nell'orientamento formativo sin dalla scuola dell'Infanzia. A tal fine i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si incontrano periodicamente per favorire la conoscenza degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, trasferendo informazioni sul percorso scolastico, sulle caratteristiche, sulle attitudini e "vocazioni" di ogni singolo alunno.

La scuola secondaria di 1° grado, per sua caratteristica istituzionale, è definita "scuola che orienta" nel senso che deve essere in grado di fornire agli alunni la capacità di trovare la "strada" a loro più congeniale per orientarsi nel mondo che li circonda. Gli interventi didattici mirano, quindi, a:

Conoscere se stessi, ovvero la capacità di comprendere le proprie caratteristiche ed esigenze prima di avanzare ipotesi decisionali. In tutto ciò un ruolo importante è ricoperto dal concetto di sé che una persona ha di se stessa, della propria personalità, dei propri desideri, interessi, valori, ideali e delle caratteristiche che gli altri vorrebbero che essa stessa possedesse.

Conoscere gli altri e il mondo che ci circonda, ovvero assumere informazioni utili a proposito dei nuovi e fondamentali principi che regolano l'economia, delle linee di tendenza del lavoro e dell'occupazione, delle nuove occupazioni e professioni che si affacciano sul mercato, sulle qualifiche che sono e risulteranno maggiormente influenzate dalle nuove tecnologie, e così via.

Acquisire competenze adeguate alle sfide della globalizzazione, ovvero acquisire conoscenze, tecniche, metodologie e strumenti utili e spendibili in tutti i settori della vita e del lavoro (capacità di cooperare, conoscere le lingue straniere, flessibilità nel metodo di lavoro).

La centralità del ruolo della scuola come soggetto promotore di orientamento è definita in modo chiaro nelle **Linee guida**, che ribadiscono i concetti chiave del "**lifelong learning**", del "**lifewide learning**", del "**lifelong guidance**" e propongono una definizione di 'orientamento', così come anche esplicitata dalla **Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008**, come "*insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate*".

In tal senso, tra le condizioni necessarie per un ripensamento dell'istruzione attraverso lo sviluppo delle competenze di base e trasversali vi sono: l'apprendimento delle lingue straniere, l'innalzamento dei livelli di apprendimento, l'uso delle tecnologie digitali, la presenza di docenti formativi e motivati e l'integrazione fra sistemi.

A tal proposito la nostra scuola ritiene come prioritarie le attività di:

- *orientamento formativo o didattica orientativa/orientante*, da realizzare nell'insegnamento/apprendimento disciplinare ;
- *accompagnamento e consulenza orientativa, in rete con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.*

Le competenze orientative di base sono acquisite a scuola con la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale, che recupera il valore del "lavoro", la valorizzazione del valore orientativo delle singole discipline, l'erogazione di servizi di orientamento e attività di tutoraggio e accompagnamento.

Il sostegno della scuola ai percorsi di orientamento formativo

Per realizzare concretamente i percorsi di orientamento formativo, la nostra scuola tende, sin dalla scuola dell'infanzia, a promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunna ed ogni alunno possa sviluppare le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé ed avviarsi a

costruire un proprio **progetto di vita**. Il nostro Istituto si propone di realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutte le studentesse e gli studenti. Particolare attenzione viene riservata ad azioni di sensibilizzazione dei genitori, da prevedere all'interno del Patto di corresponsabilità educativa fra scuola, famiglia e studenti.

Le competenze orientative

L'individuazione delle competenze orientative è desunta dai documenti di riferimento (Indicazioni nazionali, PECUP, Linee guida nazionali per l'orientamento permanente) e in particolare dalle **competenze chiave di cittadinanza ed europee**. Tra le competenze orientative si possono distinguere **competenze di base e specifiche**.

Le **Competenze orientative di base** sono comuni a tutte le discipline, sono oggetto della didattica orientativa e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze orientative specifiche.

Le **Competenze orientative specifiche** mirano a sviluppare capacità di orientarsi nel percorso scolastico, a fornire un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio, nella logica della continuità con azioni rivolte all'accoglienza, a promuovere in tutta una preparazione ed educazione alle scelte scolastico - professionali, a garantire agli studenti in difficoltà una attività di sostegno e di aiuto personalizzato.

COMPETENZE ORIENTATIVE DI BASE	COMPITI ORIENTATIVI ATTESI
L'alunno si assume le proprie responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - svolge con precisione e regolarità le consegne date - organizza in modo efficace tempi e attività - porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche - assume incarichi all'interno della classe
Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> - interagisce con gli altri comprendendo diversi punti di vista. - partecipa in modo collaborativo e costruttivo ai diversi momenti della vita scolastica
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso	<ul style="list-style-type: none"> - delinea e descrive con diverse tecniche (narrative, grafiche...) la sua personale identità - chiarisce con attività i suoi limiti e le sue possibilità di studio
Immagina e progetta il proprio futuro	<ul style="list-style-type: none"> - immagina la propria identità di adulto considerando aspirazioni, attitudini, capacità
L'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (life skill)	<ul style="list-style-type: none"> - stende, monitora e attua un progetto di auto-miglioramento
È consapevole del proprio percorso d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - visiona periodicamente punti di forza e debolezza del proprio percorso - organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie - studia con strategie idonee al proprio stile d'apprendimento
Gestisce le proprie emozioni (life skill)	<ul style="list-style-type: none"> - esprime i propri bisogni - sperimenta e utilizza modalità di gestione e risoluzione dei conflitti con tecniche di negoziazione e abilità di problem-solving - utilizza tecniche per controllare la rabbia e l'ansia

	- conosce e controlla le fonti di tensione
Comunica in modo efficace	- comprende messaggi di vario genere e complessità, diversi nella forme comunicative - adotta strategie di comunicazione efficace
Affronta e risolve problemi in modo costruttivo (problem solving) (life skill)	- attua strategie di Problem solving in diverse situazioni scolastiche ed extrascolastiche - dimostra originalità e spirito d'iniziativa
Analizza e valuta le situazioni con senso critico (life skill)	- affronta in modo critico i messaggi dei media - conosce e considera in modo critico rischi, effetti, dati relativi all'uso di sostanze
Prende decisioni in modo consapevole (life skill)	- opera scelte, in contesti quotidiani e non
È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni	- distingue tra fatti e opinioni - acquisisce informazioni da varie fonti e le interpreta criticamente, valutandone utilità e attendibilità
Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati	- seleziona e interpreta dati da Internet - distingue informazioni attendibili da quelle che necessitano di verifica

COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE	COMPITI ATTESI
L'alunno si orienta nella transizione da un ordine scolastico all'altro	- partecipa attivamente alle attività d'accoglienza - si orienta nel nuovo ambiente scolastico - conosce le regole della nuova scuola - si inserisce positivamente nel nuovo contesto - trova persone di riferimento nel nuovo contesto
Fa un bilancio dell'esperienza formativa pregressa o in corso (monitoraggio)	- analizza le risorse personali a disposizione, riconoscendo i propri punti di forza e i propri punti critici - analizza i dati emersi dalla compilazione di prove cognitivo/attitudinali, questionari motivazionali e di interessi, questionari sulle preferenze scolastico-professionali; - assume con consapevolezza il consiglio orientativo
Si costruisce una prospettiva per il futuro	- esamina le opportunità concrete a disposizione -partecipa a stage organizzati dagli Istituti scolastici - partecipa a incontri informativi sulle offerte scolastiche - conosce la mappatura dell'offerta formativa del territorio e il sistema scolastico italiano con relativi percorsi formativi - consulta l'atlante delle scelte

	- consulta siti di Istituti per conoscere l'offerta formativa, le date e le modalità degli open day
Elabora e realizza un piano per il futuro, compiendo delle scelte	- sceglie obiettivi, formula ipotesi, individua opportunità - assume ed esprime decisioni riguardo le proprie scelte - si confronta con gli adulti sulle proprie scelte
Tiene monitorata la situazione per prevenire disagi o insuccessi	- monitora la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche

Programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020

Grazie ai finanziamenti dei fondi strutturali europei, sia nazionali (PON) che regionali (POR) la scuola progetta e realizza attività che prevedono azioni di intervento per gli allievi, per i docenti e per l'acquisto di laboratori e di infrastrutture.

I progetti a cui aderisce la nostra scuola:

<i>AVVISO</i>	<i>Prot. n. del</i>	<i>Progetto della scuola denominato</i>
Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico	4427 / 2017 del 26 luglio 2017	Catania: dal mare al vulcano un patrimonio culturale e paesaggistico da conoscere e preservare
Integrazione e accoglienza Progetto in rete con IIS. C. Marchesi - Mascalucia	4294 / 2017 del 17 luglio 2017	Disseminare l'esperienza inclusiva "Namastè": buone pratiche reali e virtuali
Cittadinanza europea	3504 / 2017 del 15 giugno 2017	Una via per l'Europa
Competenze di cittadinanza globale	3340 / 2017 del 12 giugno 2017	Dialoghi per una cittadinanza consapevole e solidale
Orientamento	2999 / 2017 del 09 giugno 2017	Orientarsi per il futuro
Educazione all'imprenditorialità	2775 / 2017 del 01 giugno 2017	Dall'idea all'impresa: impariamo a progettare il nostro lavoro
Cittadinanza e creatività digitale	2669 / 2017 del 19 maggio 2017	La scuola del futuro
Competenze di base	1953 / 2017 del 16 maggio 2017	Per la scuola dell'Infanzia: <i>Metodo Arcobaleno</i> Per la scuola primaria e secondaria di 1° grado: <i>Una scuola arcobaleno</i>
Inclusione sociale e lotta al disagio	10862 / 2016 del 14 settembre 2016	Una scuola per tutti e per ciascuno
<i>Avviso n. 4 ODS - Innalzamento Competenze 2017 - Settore Istruzione - "Leggo al quadrato" - seconda edizione -</i>	<i>DDG Regione Sicilia n. 6705 del 13/09/2017</i>	Una scuola inclusiva

Programma “Erasmus+”

Il Programma “Erasmus +” per il settore SCUOLA persegue i seguenti obiettivi strategici

- Ridurre l'abbandono scolastico precoce
- Migliorare il raggiungimento di competenze di base
- Rafforzare la qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia
- Migliorare la professionalità dell'insegnamento

La scuola progetta per le azioni KA1 e KA2 per:

- Promuovere la cooperazione fra organismi e istituzioni che operano nell'ambito dell'istruzione e della formazione o in altri settori rilevanti
- sviluppare, trasferire e implementare pratiche innovative sulle organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale ed europeo
- modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione, per meglio consentire una risposta alle sfide attuali (occupabilità, stabilità e crescita economica, partecipazione alla vita democratica)
- sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti.

La nostra scuola fa parte di una partnership con altre scuole europee per perseguire gli obiettivi prioritari previsti nel programma “Erasmus+” che prevedono un percorso di confronto e di studio su:

- innovazione della metodologia didattica con l'uso delle nuove tecnologie (ICT). Pertanto, si procederà ad uno scambio di esperienze per confrontarsi su come le ICT applicate alla didattica modificano e migliorano la dinamica insegnamento/apprendimento e verificare se le nuove modalità di comunicazione e di espressione creativa rende gli allievi soggetti attivi e partecipi nel proprio processo di crescita.
- educazione plurilingue perché la padronanza di più lingue è un' indiscussa esigenza della nostra società e un prerequisito per il futuro dei nostri alunni. Si condideranno metodologie e strategie di insegnamento di apprendimento precoce della seconda e terza lingua comunitaria, con particolare riferimento alla metodologia CLIL.

I progetti promossi e finanziati dalla Regione Sicilia

Nell'ambito dei finanziamenti e progetti promossi dalla regione Siciliana, la nostra scuola è impegnata nella realizzazione di:

- *attività di educazione alla legalità* promossi dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Formazione Professionale (svolgimento di attività per la formazione civile degli alunni ed il contrasto alla criminalità organizzata - articolo 14 della legge regionale 13 settembre 1999 n. 20 e articolo 1 della legge regionale n. 15 del 20.11.2008)
- *Interventi in favore delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, nonché per il finanziamento di progetti a supporto dell'autonomia stessa* promossi dall'Assessorato regionale all'Istruzione e Formazione Professionale
- progetti in materia di *Educazione Permanente* promossi dall'Assessorato Beni culturali ed Identità siciliana.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Il Dirigente scolastico, a norma dell'art. 25 del D. Leg.vo 165/2001, assicura la gestione unitaria della scuola, valorizza le risorse umane, è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali, è responsabile dei risultati del servizio, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia, attua tutte le azioni per il diritto all'apprendimento da parte degli alunni, promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi. Lo staff di direzione è formato da:

- i docenti nominati collaboratori del Dirigente Scolastico
- i docenti con incarico di funzione strumentale
- da altri docenti con compiti organizzativo-gestionali

Lo Staff costituisce il supporto organizzativo del capo d'istituto e funziona anche da nucleo tecnico-scientifico per l'autonomia. L'azione di intervento, finalizzata a quello che con un termine anglosassone è definito “empowerment”, si esplica attraverso il coordinamento e la divisione di compiti e, quindi, il coinvolgimento dei docenti individuati dal collegio per svolgere determinati incarichi. Sarà pertanto favorita l'assunzione di responsabilità offrendo spazi di autonomia nell'impostazione e nella realizzazione delle attività. Particolare attenzione sarà posta ai processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna al fine di favorire la circolazione delle informazioni in modo capillare e fruibile.

Il team docenti

Il coordinamento didattico del consiglio di sezione e dei consigli di interclasse e di classe è assicurato dal D.S., dai collaboratori e dagli insegnanti coordinatori delegati dal dirigente con funzione di “facilitatori” del lavoro comune.

I Consigli hanno il compito di:

- realizzare il coordinamento delle attività educative e didattiche progettate;
- curare la personalizzazione degli interventi;
- verificare il percorso educativo-didattico svolto dagli allievi rispetto ai risultati attesi;
- curare i rapporti con i genitori degli allievi.

La funzione tutoriale nei confronti degli alunni sarà gestita collegialmente.

I *coordinatori dei consigli* assumono, pertanto, un ruolo strategico nell'organizzazione della scuola per la realizzazione del PTOF in quanto:

- Coordinano l'attività didattica riferita alla classe o al gruppo di classi/sezioni;
- Coordinano le attività didattiche speciali (uscite e visite didattiche, progetti, ecc.)
- Fanno da interfaccia col dirigente scolastico, coi collaboratori del D.S. e con le FF.SS. per tutte le attività scolastiche

Per le **attività di progettazione** il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti modalità:

- Scuola dell'Infanzia: incontro mensile
- Scuola Primaria: incontro settimanale come da CCNL scuola
- Scuola secondaria di primo grado: Consiglio di classe

La *programmazione settimanale della scuola primaria* elaborata e approvata dal Consiglio di Interclasse:

- delinea il percorso formativo della classe;

- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dal Collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono “in itinere”.

Le *modalità organizzative per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie* prevedono che i docenti e i genitori si incontrino nell'ora di ricevimento stabilito dai docenti di scuola secondaria di 1° grado e per appuntamento per i docenti di scuola primaria e nei momenti istituzionali (incontri scuola-famiglia).

Le risorse umane e professionali

Sul presupposto che il punto di forza dell'Istituto, prima e più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario dell'Istituto sarà orientato a promuovere e sostenere la propositività e la progettualità dei singoli operatori entro le linee programmatiche generali deliberate dal Collegio dei docenti che trovano esplicazione nel P.T.O.F. In coerenza con quanto sopra, il ricorso a risorse professionali esterne dovrà essere utilizzato solo in relazione all'attuazione di progetti autorizzati di arricchimento e di qualificazione dell'offerta formativa, per i quali non siano disponibili nell'Istituto specifiche competenze. La collaborazione con figure esperte esterne sarà, pertanto, prioritariamente finalizzata a compiti di consulenza e all'acquisizione di più sicure competenze da parte dei docenti, e non potrà in ogni caso essere sostitutiva nello svolgimento degli insegnamenti di base la cui valutazione è competenza esclusiva dei docenti titolari. Alla promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali interne sono principalmente destinate le risorse del fondo dell'istituzione scolastica con i criteri e con le modalità da definirsi con la R.S.U. in Contrattazione Integrativa.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Nell'impostare il piano annuale per la formazione e l'aggiornamento secondo le esigenze e le proposte del collegio dei docenti, particolare attenzione è riservata alle azioni che:

- promuovono la didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la individualizzazione dei percorsi formativi;
- favoriscono l'acquisizione di ulteriori competenze disciplinari e metodologiche in ambito matematico, scientifico e tecnologico;
- consolidano la capacità d'uso e ampliano le competenze didattiche in ambito T.I.C. da parte dei docenti;
- promuovono interventi formativi per l'attuazione del D.L. 626/94 sulla sicurezza (conoscenza del piano di gestione dell'emergenza, aggiornamento delle competenze del personale in materia di primo soccorso e di prevenzione degli incendi).

A tal fine sarà esercitata l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica.

Qualità e Autovalutazione d'istituto

All'interno della scuola opera la commissione "qualità e autovalutazione d'istituto" per la valutazione e il monitoraggio della qualità del servizio offerto. Il monitoraggio dell'offerta formativa prevede:

- osservazioni sistematiche sull'iter didattico programmato;
- analisi dell'efficienza organizzativa dei team docenti;
- verifica della qualità e dell'utilizzazione degli spazi e delle attrezzature;
- verifiche delle attività svolte dai docenti incaricati di funzione strumentale e altri ruoli;
- verifiche delle attività progettuali e laboratori ali svolte;
- verifiche sugli apprendimenti degli alunni.

La valutazione e il monitoraggio costituiscono momenti fondamentali del processo educativo ed organizzativo svolto dall'istituzione scolastica impegnata per una migliore efficacia ed efficienza nel servizio di istruzione e formazione nonché di promozione culturale e sociale. La verifica-valutazione avrà lo scopo di vagliare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di determinare la natura delle difficoltà e favorire l'azione di recupero. La verifica-valutazione si articolerà attraverso:

- a) Verifica iniziale: accertamento della situazione di partenza dell'alunno
- b) Verifica in itinere: accertamento con prove mirate
- c) Valutazione formativa: accertamento con prove finali, del livello di competenza raggiunto dagli allievi.

L'azione di verifica, monitoraggio e valutazione permette di documentare le procedure, gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo al fine di:

- adeguare gli interventi ai bisogni di ogni alunno;
- socializzare le esperienze;
- far conoscere le azioni e le scelte educative della scuola a tutte le componenti interessate.

Monitoraggio e valutazione P.T.O.F.

Il processo di autovalutazione, già consolidato nella nostra scuola, mira a monitorare piste di miglioramento al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente il servizio che rivolgiamo alla nostra utenza.

Le attività di monitoraggio interesseranno:

- I progetti presenti nel PTOF
- Innalzamento delle competenze chiave previste nel Piano di miglioramento per alunni e docenti
- Innalzamento del numero di iscrizioni di alunni di scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado del nostro istituto

Strumenti utilizzati

- Questionari di soddisfazione del servizio scolastico per alunni, docenti e personale ATA
- Questionari rivolti ai genitori i cui figli frequentano corsi di recupero/potenziamento o laboratori

- Questionari genitori delle classi quinte
- Rilevazione dati
- Rilevazione fasce di livello nelle classi scuola primaria e secondaria iniziale, intermedia e finale
- Prove strutturate comuni di verifica per classi parallele
- Parametri valutativi comuni espressi in decimi scuola primaria

La valutazione terrà conto:

- degli obiettivi indicati nel piano di miglioramento
- dei punti di forza e di criticità individuati nel RAV
- dei dati di autovalutazione in possesso della scuola riscontrati nell'anno scolastico precedente

Gli esiti del monitoraggio e valutazione saranno resi noti agli Organi collegiali della scuola e agli utenti.

La sicurezza

Come è noto, le azioni più efficaci per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro sono quelle di tipo preventivo. Tra queste la formazione e l'informazione assumono un ruolo fondamentale come veicolo di conoscenze, competenze e abilità per la consapevole gestione dei rischi con cui tutti i giorni ci confrontiamo nell'ambiente di lavoro così come in quello domestico. Garantire la sicurezza non è solo un obbligo del datore di lavoro e delle altre figure che per legge sono coinvolte nella gestione della sicurezza ma anche una responsabilità dei lavoratori, che devono essere soggetti attivi nella gestione della sicurezza propria ed altrui. Il problema si sposta quindi dall'ambito puramente normativo (rispetto delle leggi) e tecnico (individuazione delle buone prassi) all'ambito culturale. Il "buon senso", fondamentale per la crescita della consapevolezza, può essere generato sin dalla tenera età, se ci si confronta con comportamenti corretti ed esperienze positive piuttosto che con situazioni anomale accettate per abitudine e l'approfondimento in ambito scolastico può in parte sopperire a carenze formative o a consuetudini, derivate dall'ambito familiare.

Sul tema della sicurezza sia gli operatori sia gli alunni dovranno acquisire maggiore consapevolezza delle situazioni di pericolo che si possono manifestare in ambito scolastico e dovranno imparare a prevenirle.

Primo soccorso

Gli operatori scolastici hanno l'opportunità di formarsi sulle nozioni indispensabili di primo soccorso per apprendere le tecniche di base per gestire i problemi sanitari più comuni che si verificano durante l'età pediatrica e al supporto delle funzioni vitali (Basic Life Support), per affrontare una situazione d'emergenza, in attesa dell'arrivo del Servizio Sanitario d'Emergenza.

LE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Progetto #lamiascuolaccogliente finanziato dal MIUR

Con il progetto **Open school “Scuola in Natura”**, La Scuola Calvino utilizzerà i fondi del progetto #lamiascuolaccogliente per la **valorizzazione ed il recupero dello spazio esterno del plesso di via Leucatia n. 141**. Grazie al finanziamento lo spazio esterno sarà ridefinito e assumerà la caratterizzazione di un laboratorio all’aperto, suddiviso al suo interno in più aree funzionali, con setting, strumenti, modalità espressive per la socializzazione e la condivisione di vissuti e narrazioni. Si definisce e struttura dunque come un spazio multifunzionale nel quale la qualità dell’esperienza è curata sia a livello funzionale che percettivo. Il progetto, quindi, vuole creare uno spazio di ascolto, condivisione, semplice socializzazione e accoglienza per lo scambio di vissuti e di esperienze e al contempo valorizzare i nuovi media digitali in chiave creativa e narrativa, come nuova opportunità di espressione e di scambio poetico e simbolico.

Saranno realizzate le seguenti aree:

- **Green garden**, con un orto didattico e sociale come strumento multidisciplinare e mezzo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, i familiari e la società civile che opportunamente coinvolta riuscirà a trasformarsi in comunità educante;
- **Open air games**, spazio per giochi di socializzazione e scambio di esperienze;
- **Mini anfiteatro coperto**.

Lo spazio così definito viene, quindi, a supportare un modello / metodo di lavoro di condivisione ed elaborazione, aperto e flessibile rispetto alla realizzazione delle più svariate attività. L’area didattica prevede non solo il coinvolgimento di tutti i soggetti operanti nel contesto scolastico (studenti, insegnanti, personale) ma anche la partecipazione di esterni come le famiglie, esperti, invitati speciali. L’attività prevede una mediazione iniziale competente per animare lo sviluppo delle attività, che gradualmente potranno essere svolte in autonomia.

L’Atelier Creativo

Digital storytelling	Destinatari: alunni scuola primaria/secondaria
E’ uno spazio innovativo polifunzionale dove recuperare la dimensione manipolativo-esperienziale dell’apprendimento anche in chiave virtuale, dove gli allievi trovano libri e dispositivi tecnologici con i quali esercitare la creatività e la manualità e acquisire competenza digitale: un “atelier specializzato” dove si utilizza la <i>tecnica della narrazione</i> attraverso il <i>digital storytelling</i> , un’opportunità di <i>media literacy</i> stimolante e coinvolgente. Nell’atelier si svolge la fase di ideazione e progettazione di una storia, si realizza la sua struttura, si stabilisce il contenuto della sceneggiatura, si individuano i codici comunicativi da utilizzare, si disegnano e costruiscono le scene. Con la <i>stampante 3D</i> sono realizzati alcuni soggetti della storia e dopo questa fase preparatoria si ha la realizzazione della <i>narrazione digitale</i> attraverso il montaggio dei differenti formati scelti e selezionati da ogni allievo.	
RISORSE PREVISTE	PNSD
FINANZIAMENTO	MIUR

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Atelier creativo
Tipologia di attività	Attività laboratoriale

La pista di Mountain Bike

La nostra scuola è l'unica nella città di Catania ad essere dotata di una pista di mountain bike (MTB) grazie alla collaborazione di associazioni che collaborano con la scuola. La pista è disponibile all'utenza per attività extracurricolari nel plesso di via Ferro Fabiani.

Le risorse materiali, i laboratori e l'innovazione tecnologica.

La scuola possiede diverse dotazioni:

- una serra – laboratorio, una infrastruttura che permette agli allievi di svolgere attività scientifica attraverso l'osservazione e la coltivazione di piante, l'analisi degli elementi (acqua, terra, ecc.) e la rilevazione meteorologica (plesso di via Quartararo)
- orti didattici in via Fabiani e via Quartararo
- Aule multifunzionali che possono essere utilizzate come laboratorio multimediale, da biblioteca per videoconferenze
- Il 90% di aule dotate con sistema LIM.
- laboratori di informatica e multimediali
- laboratorio linguistico multimediale (via Laurana)
- campo di calcio in erba sintetica (plesso di via F. Fabiani)
- tensostruttura - palestra (plesso di via Quartararo)
- laboratorio musicale
- Ludoteche scientifiche
- I laboratori mobili di Scienze

La Biblioteca scolastica

La scuola dispone di più biblioteche disposte nei diversi plessi con una ricca dotazione di libri adatti anche agli alunni della scuola primaria e secondaria.

Progetto “Esploriamo...i libri”	Destinatari: alunni scuola infanzia/primaria/secondaria
Gli alunni saranno coinvolti ad “esplorare i libri” attraverso percorsi didattici adatti alla fascia d’età: vivere l’incanto e la magia della favola; fantasticare tra personaggi originali e luoghi misteriosi; trarre spunti di riflessione e di rielaborazione personale. Inoltre recensioni e consigli di lettura dalle classi contribuiranno ad arricchire il giornalino on line d’Istituto.	
RISORSE PREVISTE	Docenti interni ed animatori
FINANZIAMENTO	(si potrebbero acquistare nuove collane in base ai percorsi previsti)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Biblioteca/Aula
Tipologia di attività	Ascolto, lettura e attività laboratoriale.

Progetto “ #io leggo perché “	Destinatari: alunni scuola infanzia/primaria/secondaria
Il progetto ha una doppia finalità: far crescere nuovi lettori e portare libri nelle biblioteche scolastiche, rinnovando e arricchendo patrimoni vecchi, ridotti e poco aggiornati.	
RISORSE PREVISTE	Case Editrici
FINANZIAMENTO	Famiglie/docenti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Biblioteca/ Aula
Tipologia di attività	Attività laboratoriale

Gli ambienti di apprendimento

La scuola è impegnata nella realizzazione di *ambienti innovativi di apprendimento* per favorire una maggiore efficacia dell'azione formativa attraverso una diversa offerta pedagogica e didattica, sia nella dotazione di attrezzature multimediali, sia nei processi e nei contenuti, che veda gli studenti maggiormente artefici del loro processo formativo. In questo scenario si rivedono anche le modalità di comunicazione e interazione con un sistema formativo che è tenuto a individuare le migliori strategie e gli strumenti di comunicazione perché la scuola riprenda appeal in un contesto di calo di interesse e messa in discussione della scuola come "istituzione" principe preposta all'istruzione e alla formazione.

Affinché questo obiettivo possa essere attuato occorre che si perseguano i seguenti obiettivi specifici:

- Trasformare l'offerta formativa della scuola mettendo al centro del processo formativo i laboratori di apprendimento e di lavoro multimediale
- Innovare l'organizzazione degli spazi dell'apprendimento
- Innovare la dotazione di attrezzature per l'apprendimento sia con l'utilizzo delle ICT, attrezzature informatiche collettive e personali di apprendimento sia con l'innovazione degli arredi
- Riorientare i processi formativi puntando sul rafforzamento dell'impegno individuale e collettivo attraverso la stimolazione all'autoapprendimento, alla costruzione della responsabilità sociale, alla coscienza di scenario e di luogo
- Accompagnare gli studenti ad approcci all'apprendimento quanto più individualizzati al fine di soddisfare bisogni sempre più complessi e diversificati nel tentativo di rendere la scuola più inclusiva e efficace nell'approccio alle diversità
- Mettere tutte le discipline nelle condizioni di poter sperimentare al meglio le tecnologie multimediali attraverso una ridefinizione di metodi e contenuti della propria offerta formativa
- Promuovere la connettività orizzontale tra attività e discipline, dentro e fuori la scuola
- Aprire i laboratori alla comunità locale che possa trovare in essi un punto di formazione e informazione per superare il digital divide ancora molto presente nel quartiere di riferimento della scuola

Rendicontazione Sociale

Tutte le fasi della valutazione degli istituti si completeranno al termine dell'anno scolastico 2016/17 con la pubblicazione da parte delle scuole di un primo rapporto di rendicontazione sociale nel portale «Scuola in Chiaro» grazie al quale si diffonderanno (con iniziative informative pubbliche) i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti.

TABELLE RIASSUNTIVE

Previsione di raggiungimento degli obiettivi formativi nel triennio (Art. 1, comma 7 Legge n. 107/2015)	Monitoraggio degli indicatori e dei risultati attesi (in percentuale)		
	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22
a. <i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</i>	60%	80%	90%
b. <i>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>	40%	60%	70%
c. <i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</i>	60%	80%	90%
d. <i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</i>	50%	70%	90%
e. <i>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i>	60%	70%	80%
f. <i>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</i>	50%	60%	70%
g. <i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</i>	60%	70%	80%
h. <i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</i>	60%	70%	80%
i. <i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	60%	70%	80%

k. <i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014</i>	80%	80%	90%
l. <i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</i>	60%	70%	80%
m. <i>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</i>	70%	80%	90%
n. <i>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</i>	50%	60%	70%
o. <i>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</i>	10%	20%	30%
p. <i>Definizione di un sistema di orientamento</i>	70%	80%	90%

TABELLA DELLE RISORSE
necessarie per il perseguimento degli obiettivi formativi
stabiliti dall'art. 1, comma 7 Legge n. 107/2015
(le voci di costo si intendono per singolo anno scolastico)

Obiettivo formativo	RISORSE UMANE (Organico dell'Autonomia)	Risorse Finanziarie	Risorse strutturali, ecc.
a.	Docente di scuola primaria (Organico dell'Autonomia) con laurea in Lingue (lingua quadriennale inglese)	€ 10.000	Ambiente di apprendimento attrezzato con tablet e altri dispositivi elettronici. Arredi specifici
b.	Docente (Organico dell'Autonomia) con abilitazione nella classe di concorso A059 Scienze Mat.,Chim.,Fis.,Nat. I Gr	€ 2.200,00	Ambiente di apprendimento attrezzato con attrezzature scientifiche
c.	Docente (Organico dell'Autonomia) con abilitazione nella classe di concorso A032 Ed. Musicale o strumento musicale	€ 2.800,00	-
d.	Docenti curricolari ed esperti esterni	FIS e altre fonti € 2.400,00	-
e.	Docenti curricolari ed esperti esterni	FIS e altre fonti € 3.600,00	-
f.	Docenti curricolari ed esperti esterni	FIS e altre fonti € 3.000,00	Aula attrezzata con materiale artistico
g.	Docenti curricolari	FIS € 3.200,00	Palestre
h.	Docente (Organico dell'Autonomia) di scuola primaria o di scuola secondaria con adeguate competenze nella didattica con le TIC Esperti esterni	€ 3.400	Ambiente di apprendimento attrezzato con tablet e altri dispositivi elettronici. Arredi specifici
i.	Esperti esterni per formazione docenti	Piano triennale formazione docenti	-
j.	Docente (Organico dell'Autonomia) di scuola primaria o di scuola secondaria con abilitazione classe di concorso A045	FIS € 1.800	Ambiente di apprendimento attrezzato con LIM
k.	Docente funzione strumentale e gruppo di lavoro	MOF € 2.700,00	-
l.	Docente (Organico dell'Autonomia) di scuola primaria o di scuola secondaria	-	-
m.	Docente funzione strumentale e curricolari	MOF € 2.000,00	-
n.	Docente funzione strumentale e curricolari	MOF € 2.000,00	-
o.	Docente funzione strumentale e curricolari	MOF € 2.000,00	-

RICHIESTA DI ORGANICO AGGIUNTIVO
Quadro di sintesi

1.	Docente (Organico dell'Autonomia) con abilitazione nella classe di concorso A059 Scienze Mat.,Chim.,Fis.,Nat. I Gr.
2.	Docente (Organico dell'Autonomia) di scuola primaria o di scuola secondaria con adeguate competenze nella didattica con le TIC
3.	Docente (Organico dell'Autonomia) di scuola primaria o di scuola secondaria Italiano L2

RICHIESTA ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<i>Tipologia docenti</i>	Infanzia	Primaria	Secondaria	Classe di concorso
DOCENTI CURRICOLARI (Calcolati in base allo storico e alla previsione di iscrizioni)	19	40	24	A043: 8 (+ 6 h) A059: 5 A345: 2 (+ 12h) A245: 1 (+12h) A445: 10 h A028:1 (+ 12h) A033: 1 (+ 12h) A032: 1 (+ 12h) A030: 1 (+ 12h)
DOCENTI DI SOSTEGNO (Calcolati in base allo storico e alla previsione di iscrizioni)	10	21	12	
DOCENTI DI ORGANICO POTENZIATO Per la piena realizzazione del PTOF		4	4	
DOCENTI SPECIALISTI LINGUA INGLESE		3		
INSEGNANTI IRC	1	3	1	
PERSONALE ATA				
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		7		
COLLABORATORI SCOLASTICI		14		
SUPPLENZE BREVI (in base allo storico registrato)		Spesa prevista in €		

**ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. del sulla scorta dell'atto d'indirizzo del
dirigente scolastico emanato con nota prot. n. del**

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. del

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Impellizzeri**